IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 31 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

LA NUOVA RISPOSTA TURCA

I lettori troveranno sotto la rubrica – *Conferenza di Londra* – la risposta del nuovo Gabinetto turco alla Nota collettiva delle Grandi Potenze. A coloro, i quali giudicano per sintesi, confrontando questa risposta di Chefket pascià con quella del vecchio Kiamil, molto probabilmente ricorrerà alla memoria il ritornello della canzone nell'operetta francese « La Figlia di madama Angot »:

Ce n'était pas la peine assurément
De changer de gouvernement!

E tanto meno si potrà giustificare di fronte alla storia il vile assassinio preparato da Enver bey contro il suo Ministro, il probo e valoroso generale Nazim pascià, e commesso unicamente per terrorizzare il vecchio Kiamil e i suoi colleghi nel fine d'indurli a firmare le dimissioni.

Poichè, lo stesso Kiamil aveva tentato di ottenere dal più al meno alcuni privilegi e garanzie per la parte, così detta santa, della città di Adrianopoli.

A parte, del resto, l'avvenuta denunzia dell'armistizio, non si può *a priori* ritenere che le Grandi Potenze siano disposte a modificare (per la bella faccia, come suol dirsi, di Enver bey) la Nota collettiva da esse presentata al Governo di Kiamil pascià, della quale riproduciamo testualmente il passo relativo alla città di Adrianopoli e alle isole dell'Egeo.

In queste condizioni le Grandi Potenze europee credono di dover rinnovare collettivamente al Governo imperiale ottomano il consiglio di consentire alla cessione della città di Adrianopoli agli Stati balcanici, e rimettere a loro cura di statuire sulla sorte delle isole dell'Egeo.

In cambio di queste concessioni, le dette Potenze si adopererebbero per conseguire la tutela degli interessi mussulmani in Adrianopoli, il rispetto delle moschee, degli edifici e di tutti i beni religiosi esistenti in quella città. Esse farebbero pure in modo che la soluzione da esse data alla questione delle isole dell'Arcipelago escluda ogni minaccia per la sicurezza della Turchia.

Non solo, quindi, sembra difficile a prima vista che le Grandi Potenze, nella delicata posizione in cui si trovano dopo la loro Nota collettiva, accettata dal Governo di Kiamil e dal Divano, possano indursi a modificarla nel senso di lasciare alla Turchia la parte principale (sotto tutti gli aspetti) di Adrianopoli: ma ci pare anche più difficile che la Bulgaria possa adattarsi a lasciare alla Turchia la parte più importante della città, coronata dalle colline fortificate.

Comunque, ciò che preme sovratutto è che l'accordo fra le Potenze si mantenga saldo con quella lealtà d'intenti che, bisogna riconoscerlo, non poteva essere più completa e più evidente, così da escludere ormai ogni pericolo e qualunque dubbio circa la localizzazione del conflitto.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 30. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* è autorizzata a smentire categoricamente la notizia della *Wiener Allgemeine Zeitung* relativa al richiamo di una parte dei riservisti

(S) **Vienna**, 30. — La salute dell'Imperatore è buonissima. Soltanto a causa dei frequenti cambiamenti di temperatura che sarebbero inevitabili, l'Imperatore ha stabilito di non assistere personalmente ai funerali dell'Arciduca Ranieri.

Lipsia, 30. — E' stato definitivamente stabilito, che alle feste centenarie della battaglia di Lipsia in ottobre assisteranno l'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia, molti Regnanti germanici, l'Arciduca ereditario austro-ungarico e un Granduca russo.

Non è ancora stabilito se la Francia sarà rappresentata dall'Ambasciatore a Berlino o da una delegazione militare.

Berlino, 29. — E' stato molto commentato dalla stampa, che durante la serata di gala per il compleanno dell'Imperatore gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e d'Italia non occupavano i loro posti tra il corpo diplomatico, ma assistevano alla rappresentazione nel palco del Cancelliere dell'Impero, insieme al Cancelliere stesso.

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. Mahmud Chefket Pascià ha fatto visita stamane agli ambasciatori delle Potenze.

PER IL PRETESO TRATTATO AUSTRO-RUMENO
Una smentita ufficiale austriaca.

(S) **Vienna**, 30. — La *Politische Correspondenz* pubblica: Un giornale di Vienna ha avuto ieri una intevista col deputato della *Duma* russa Miliukoff, la quale, a proposito del conflitto bulgaro-rumeno, conteneva l'asserzione che esiste un trattato segreto rumeno-austro-ungarico del 1900, col quale trattato la Romania in caso di guerra, avrebbe assicurata la frontiera da Silistria fino a Baltjik.

La *Politische Correspondenz* è informata da fonte competente che questa notizia è inventata di sana pianta. Tale trattato non è mai esistito.

SITUAZIONE DEL GABINETTO UNGHERESE

(S) **Vienna**, 30. — La *Neue Freie Presse* pubblica: Un eminente personaggio politico ungherese si è così espresso, in conversazioni private, circa la situazione del Gabinetto Lukacs: Le notizie diffuse di tratto in tratto fra il pubblico, secondo le quali la posizione del Ministero Lukacs sarebbe scossa mancano di ogni sicuro fondamento. Per ora non si pensa assolutamente a cambiare il Gabinetto al quale spetta ancora il compito di dirigere in primavera, e probabilmente in aprile, i lavori della sessione delle Delegazioni ed anche di fare approvare una serie di progetti di legge.

Le Delegazioni debbono in primo luogo provvedere per l'approvazione di crediti militari straordinarii, i quali ammontano ad un ingente importo e che nelle prossime settimane aumenteranno ancora. In secondo luogo la sessione delle Delegazioni si dovrà occupare, molto seriamente della costruzione di nuove *dreadnougts* in sostituzione delle navi tipo *Monarch*. In terzo luogo si dovrà pensare a prendere adeguate misure per ricompletare gli effettivi che vengono a mancare nell'esercito in seguito all'aumento che sarà probabilmente duraturo, delle truppe della Bosnia e della Dalmazia.

Questi compiti rientrano nel programma di lavoro del Gabinetto Lukacs.

DISCORSO DI W. CHURCHILL A DUNDEE

◆ (S) **Dundee**, 30. Rispondendo ad un brindisi fatto in onore della marina, ad una colazione offerta al Pr. Ministro Asquith, il Primo Lord dell'Ammiragliato, Churchill, ha detto: La Marina è forte e in un'epoca come la nostra bisogna che lo sia. Quando il prossimo bilancio sarà presentato alla Camera dei Comuni, dimostreremo che la Marina britannica diventa sempre più forte, non solo in relazione a quello che era, ma anche relativamente alle marine estere. Non vi è alcun pericolo di vedere col tempo, o a motivo dei progressi della scienza navale, diminuire l'alta posizione che essa ha acquistato.

Anche l'esercito britannico diventa più forte e lavora nel più stretto contatto con la Marina. Ciò non significa che abbiamo la speranza di esercitare una tirannide o di fare conquiste. Abbondano le prove che dimostrano che le forze britanniche saranno adoperate per mantenere la pace del mondo.

La nostra grande rilavalità con la Francia ci ha fatto fortificare nel passato le basi navali del sud dell'Inghilterra. Ma la situazione politica internazionale ha dimostrato che gli approdi e le baje del nostro litorale dell'est hanno ora un'importanza speciale. Le nostre divergenze con la Francia sono fortunatamente terminate e dobbiamo sperare che verrà tempo in cui, senza turbare in nulla la pace delle nazioni civili, ci troveremo in migliori termini con un'altra grande Potenza europea.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 31 (ore 0.50). — Si ha da Londra che il Ministro degli Esteri, sir Edward Grey, ha ricevuto ieri nel pomeriggio successivamente gli Ambasciatori di Francia, di Russia, d'Austria e di Germania.

Nei circoli politici inglesi si crede che tali colloqui abbiano lo scopo di prendere accordi per importanti deliberazioni relative ad una nuova riunione degli Ambasciatori.

— Un altro telegramma da Londra dice che la Bulgaria ha ufficialmente dichiarato che non permetterà ad alcun corrispondente di giornali di seguire le operazioni della nuova guerra balcanica.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che il Cancelliere dell'Impero ed il Ministro degli Esteri hanno da tre giorni frequenti colloqui coll'Ambasciatore di Francia, sig. Giulio Cambon.

Malgrado l'assoluto riserbo mantenuto su tali colloqui, si crede che in essi l'Ambasciatore Cambon sia stato completamente rassicurato circa il proposito del Governo imperiale di concorrere con le altre Potenze al mantenimento del concerto europeo.

— Il Ministro degli Esteri, sig. Jonnart, ha ricevuto ieri in udienza speciale il Ministro delle Finanze bulgaro, sig. Teodoroff, il quale trovasi di passaggio a Parigi, diretto a Londra.

— Commentando la rottura dei negoziati di pace e la denuncia dell'armistizio, il *Temps* rileva che il colpo di mano di Chefket pascià ha posto la Turchia in una condizione peggiore di quella di otto giorni fa, sia per negoziare, sia per combattere.

Tuttavia il *Temps* spera che la rottura non avrà forse per conseguenza la guerra e che il possibile, se non probabile, intervento delle Potenze potrà essere facilitato da una nuova crisi del Governo turco.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 30 (ore 12). — Non si nasconde qui la sorpresa che cagiona la campagna ostile di parecchi giornali francesi contro la politica tedesca in Oriente, e che trovò eco perfino in alcuni giornali italiani

Questa campagna si basa su due affermazioni false, cioè le pretese intelligenze tra la diplomazia tedesca ed i giovani turchi specialmente con Enver bey, e gli aiuti finanziari apprestati dalle banche germaniche alla Turchia.

Poichè tale campagna di assurdità continua, occorre rinnovare energicamente la smentita che il barone Wangenheim non ha mai veduto Enver e che è pura invenzione quella del *Temps*, cioè che Woite avesse procurato un colloquio tra il detto Enver e l'Ambasciatore.

Lo stesso Wheite dichiara nella *Gazzetta di Francoforte* che tutto questo è una favola e che egli non è affatto in relazioni con Enver da lui veduto una volta sola a Berlino, presso l'Ambasciata turca, due anni fa.

Circa la questione degli aiuti finanziari, le smentite si moltiplicano.

La *Gazz. di Colonia* pubblica anche un telegramma da Parigi in cui dicesi che le voci di un prestito tedesco alla Turchia non sono confermate nè dagli uomini politici serii, nè dai banchieri francesi.

Questi ultimi sanno che se una promessa era stata fatta in occasione della concessione della *Metropolitana*, tale promessa non riflette che la partecipazione tedesca ad un grande prestito che sarebbe fatto prossimamente, soltanto dopo la conclusione della pace.

***

(S) COLONIA, 30. — A proposito della voce raccolta da alcuni giornali che nel banchetto dato dalla colonia tedesca di Costantinopoli in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, l'Ambasciatore tedesco barone di Wangenheim avrebbe pronunciato un discorso dichiarando, d'accordo col Governo tedesco, che oggi, come nel futuro nessuna Potenza porrà mai un dito nell'Anatolia dove la Germania ha interessi vitali, la *Koelnische Zeitung* publica il seguente dispaccio da Berlino: « Gli Ambasciatori non sono tenuti a telegrafare al dipartimento degli affari esteri il testo dei discorsi pronunciati in occasione dell'anniversario della nascita dell'Imperatore. Si può tuttavia ritenere esatto che l'Ambasciatore barone di Wangenheim abbia pronunciato questa frase: La Germania ha interessi in Asia Minore e noi non li abbandoneremo ».

***

(S) BERLINO, 30. Commentando la Nota di risposta della Turchia alle Potenze, il *Lokal Anzeiger* e la *KreuzZeitung* (turcofili) la giudicano animata da spirito pacifico ed augurano che le Potense raccomandino agli Stati balcanici di accogliere le nuove proposte della Porta.

DA VIENNA

(S) VIENNA, 30. — I giornali commentano la situazione creata dalla denuncia dell'armistizio e rilevano la grande responsabilità che gli Stati balcanici si sono assunta.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che questo fatto non corrisponde alle intenzioni pacifiche delle Potenze e che esso deve essere considerato piuttosto come una pressione sulla Turchia che come un segno della seria intenzione degli alleati di ricominciare la guerra.

Altri giornali commentano la notizia della rottura dei negoziati.

La *N. F. Presse* ritiene che gli Stati balcanici, denunciando l'armistizio, si assumano una grande responsabilità. Le Potenze sono fortunatamente unite e, in ogni caso, la guerra sarà perfettamente localizzata come prima. Lo stesso giornale, facendo notare che le ostilità verranno riprese soltanto tra qualche giorno, si domanda se in questo intervallo non interverrà nulla che potrà ancora impedirle.

Nella Libia

La « Gazz. di Francoforte » pubblica il seguente dispaccio particolare da Ginevra:

« L'antico capo del partito egiziano dei giovani na- « zionalisti, avv. Fahri bey (che vive a Ginevra essendo « stato espulso d'ordine del Governo inglese) ha rice- « vuto ieri un dispaccio da Tripoli – via Cairo – nel « quale si afferma che l'ex-dep. turco Soliman-el- « Baremi avrebbe formato nella Tripolitania un Go- « verno proprio (!) per continuare a combattere gl'ita- « liani.

« Questa sua risoluzione sarebbe salutata e vivamen- « te aiutata con grande entusiasmo da tutte le tribù « ottomane. »

Dato questo entusiasmo, non si capisce come l'avv. *Fahri bey* non sia partito subito dalla Svizzera per andar a difendere la *causa* intrapresa dall'ex-dep. turco contro gl'italiani nella Tripolitania.

La verità esatta circa questi tentativi di ribellione da parte di qualche capo arabo nella Tripolitania è la seguente.

Finora quasi tutti i capi arabi di quella regione si sono sottomessi, tranne alcuni del Gebel Nefussa, che fanno capo a Soliman el Baruni, che era deputato, non di Tripoli, ma precisamente del Gebel Nefussa.

Rimane in armi anche un altro capo, Sceik Scuf, che non si trova in accordo con El Baruni, quindi non è esclusa la sua sottomissione.

Soliman el Baruni sta fra Jefren, Fessata e Nolut, al confine della Tunisia.

La sottomissione forzata di questi capi sarebbe a noi facile, date le forze militari di cui disponiamo a Tripoli: ma il Governo, seguendo un criterio direttivo che ci sembra pratico, non crede, allo stato delle cose, di provocare nuovi fatti d'armi per non lasciar nelle popolazioni conquistate strascichi di odio, che non giovano mai ad una nuova dominazione.

Del resto, questi Soliman e seguaci non sono che degli Enver bey da strapazzo, che finiranno più presto che tardi coll'acclimatarsi al nuovo regime di giustizia del Governo italiano.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S). **Berlino**, 30. — *Reichstag.* – Si comunica che il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg rifiuta di rispondere all'interpellanza dei deputati polacchi sull'espropriazione da parte della commissione per la colonizzazione delle grandi proprietà fondiarie polacche a scopo di frazionarle. Il rifiuto del Cancelliere è motivato dal fatto che il *Reichstag* non possiede alcuna competenza in materia.

Dopo una discussione i polacchi presentano una mozione in cui si dichiara che l'interpretazione del Cancelliere non risponde al modo di vedere di *Reichstag*.

La mozione viene approvata con 123 voti contro 97 a 43 astensioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30 — *Camera dei Deputati*. — Dopo la presentazione del progetto di amnistia per reati politici, di sciopero e di stampa, il progetto stesso viene rinviato alla Commissione della riforma giudiziaria.

La Camera riprende quindi la discussione del capitolo del bilancio relativo alle polveri e agli esplosivi.

Danielou, deputato, del Finistère, appoggiandosi su autorevoli giudizi e specialmente su quelli del comandante Schwerer, combatte il monopolio per la fabbricazione delle polveri.

Le vivaci critiche dell'oratore contro le polveri fornite alla Marina provocano proteste del Ministro della Marina *Baudin*, il quale afferma i progressi compiuti nella fabbricazione delle polveri e deplora un pessimismo pericoloso.

Il Ministro soggiunge: Se una circostanza eccezionale lo esigesse, la Marina francese sarebbe in condizioni da combattere colle sue polveri e di rendere efficaci servigi. Gli artiglieri francesi sono abili; i loro tiri sono precisi; la Marina francese è in istato da poter combattere con navi ben armate a provviste di munizioni sufficienti e di riserve di polveri tali da poter servire fino alla fine dei combattimenti. Le constatazioni che hanno potuto esser fatte nel passato non possono essere più fatte al giorno d'oggi. (*Applausi*).

Magaine studia le polveri in uso nei diversi paesi e si pronuncia in favore del mantenimento del monopolio delle polveri.

L'ammiraglio *Beinaimé* constata che le condizioni di fabbricazione delle polveri da due anni permettono di sperare che la Francia non avrà più a deplorare disgrazie. La nostra polvere, egli dice, è una delle migliori.

Un deputato interrompe per domandare se le navi hanno le loro scorte al completo. Voi sapete – egli dice – che due navi inviate a Costantinopoli hanno potuto solo a stento completare le loro dotazioni.

Bienaimé risponde che il ritardo della partenza delle navi per Costantinopoli non è dipeso dalla mancanza delle dotazioni, ma dalla scelta che si è voluta fare. Il direttore del polverificio di Tolone mi ha affermato che il primo marzo gli approvvigionamenti delle navi saranno completi.

Baudin (Min. della Marina) conferma le parole di Bienaimé e si mette a disposizione della commissione del bilancio, per fornire gli schiarimenti necessari sui depositi di munizioni.

Jaurès sostiene energicamente il monopolio delle polveri e dichiara che i socialisti voteranno i nuovi crediti che saranno chiesti per consolidare il monopolio se il Ministro dichiarerà che il principio di tale monopolio non minaccia di essere menomato.

***

◆ (S) **Parigi**, 30. De Freycinet è stato eletto presidente della commissione senatoriale per l'esercito.

◆ (S) **Parigi**, 30. La Commissione parlamentare dell'esercito ha eletto presidente Le Herissé in sostituzione di Etienne, nominato Ministro della guerra.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 30. — Il Senato ha approvato in prima lettura la legge relativa all'amministrazione delle carceri, colla quale il regime penitenziario dei condannati politici viene attenuato.

Il Presidente della Repubblica ha già sanzionato la legge.

BELGIO

◆ (S) **Bruxelles**, 30. — *Camera dei Deputati* – Durante la discussione sulla revisione della Costituzione, Van Der Velde, socialista, ha rivolto un appello al Re. Egli ha aggiunto che nessuno più di lui è ostile al regime personale, ma che ritiene che il Re abbia il diritto di dare un consiglio. Un buon consiglio – ha affermato Van Der Velde – sarà bene accolto da tutti.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 30. *Camera.* – Si delibera per la terza volta sulla legge relativa all'emigrazione, approvando la relazione del Comitato delle due Camere.

Il progetto passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Le Conferenze di Londra

RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI.

◆ (S) **Londra**, 30. La riunione di oggi degli Ambasciatori è stata interamente dedicata alla discussione circa le frontiera dell'Albania, la situazione creata dalla rottura dei negoziati di pace e i cambiamenti di carattere economico e finanziario resi necessari dal passaggio dei territori agli alleati.

La riunione si è aggiornata a lunedì prossimo.

LA PACE EUROPEA E' ASSICURATA.

◆ (S) **Vienna**, 30. Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Pietroburgo: il presidente del Consiglio Kokozoff durante un pranzo offerto ieri dal conte Witte ha espresso l'opinione che le complicazioni balcaniche non influiranno assolutamente sulla pace europea. Tutto il complesso della situazione potrà tra breve avere una pacifica soluzione.

Negli stessi termini Kokozoff ha manifestato ad un rappresentante di una banca la sua speranza per il mantenimento della pace.

La risposta della Turchia alle Potenze

(S) **Costantinopoli**, 30 ore 3 pom. — Il Ministro degli affari esteri ha testè presentato all'Ambasciatore d'Austria Ungheria, marchese Pallavicini, la risposta della Porta alla Nota delle Potenze.

◆ (S) **Costantinopoli**, 30. *Il testo ufficiale della risposta della Turchia alla Nota delle Potenze è il seguente:*

« Il sottoscritto, Ministro degli esteri del Sultano, ha preso cognizione della Nota collettiva che gli Ambasciatori di Austria-Ungheria, d'Inghilterra, di Francia, di Russia, di Germania e d'Italia hanno rimesso al suo predecessore il 17 gennaio 1913.

« Il Governo ottomano non esita a riconoscere che la conclusione della pace risponde ai desideri ed agli interessi di tutti e si rende conto che conviene porre al più presto possibile fine alla lotta che esso non ha affatto provocata.

« Nella loro comunicazione le Grandi Potenze hanno giudicato utile consigliare al Governo Imperiale di consentire alla cessione della città di Adrianopoli agli alleati balcanici e di rimettere ad esse la cura di decidere sulle isole del Mar Egeo.

« Il Governo Imperiale crede di dover ricordare che ha dato già irrecusabili prove del suo spirito di conciliazione, consentendo immensi sacrifici.

« Adrianopoli essendo una città essenzialmente mussulmana e la seconda capitale della Turchia, essa si trova pertanto ad avere legami indissolubili con l'Impero. La voce sola della sua cessione ha provocato un sentimento di riprovazione in tutto il paese ed un'agitazione tale che ha determinato le dimissioni del precedente Gabinetto.

« Tuttavia per dare un supremo attestato del suo spirito pacifico, il Governo imperiale è disposto a rimettersi alle Potenze per ciò che riguarda la parte della città di Adrianopoli che è situata sulla riva destra della Maritza, conservando la parte situata sulla riva sinistra. Le moschee, i mausolei e gli altri ricordi storici e religiosi trovandosi nella parte della città situata sulla riva sinistra della Maritza, la conservazione di questa parte sotto la diretta sovranità ottomana, è per il Governo Imperiale una necessità, della quale non può non tener conto senza esporre il paese ad una commozione, che potrebbe involgere le più gravi conseguenze.

« Quanto alle isole del Mare Egeo, il Governo imperiale si permette di fare osservare che, mentre una parte di dette isole sono, a causa della loro immediata vicinanza allo stretto dei Dardanelli, indispensabili, alla difesa della capitale, e le altri facenti parte integrante dei possedimenti asiatici dell'Impero non sono meno indispensabili alla sicurezza dell'Asia Minore, qualsiasi soluzione che tendesse a diminuire l'autorità del Governo Imperiale in queste isole, avrebbe come risultato di trasformarle in altrettanti focolari di agitazione, che estenderebbero la loro azione sul litorale vicino. Ne verrebbe come conseguenza uno stato di perturbamento analogo a quello che esisteva in Macedonia e che ha minacciato e minaccia ancora la tranquillità dell'Europa.

« Indipendentemente dall'effetto deplorevole che produrrebbe sull'opinione pubblica ottomana, una simile soluzione sarebbe contraria alle vedute delle Potenze stesse, che hanno a cuore lo stabilirsi di una pace durevole e il consolidarsi della prosperità dell'Impero. Per conseguenza, la Sublime Porta potrebbe aderire a che le sei Potenze vogliano decidere sulla sorte delle isole occupate dagli alleati balcanici, tenendo conto delle supposte considerazioni e del fatto che bisogna conservare l'integrità dei Dardanelli, ciò che la Sublime Porta considera essere una questione del più alto interesse europeo.

« Il Governo Imperiale è persuaso che le Grandi Potenze con lo spirito di giustizia e di equità, vorranno riconoscere l'estensione dei sacrifici già consentiti e convenire che la Sublime Porta avrebbe il diritto di respingere ogni nuova esigenza o pretesa, che eventualmente potesse essere sollevata dagli alleati balcanici.

« La Sublime Porta prende atto con reale soddisfazione delle disposizioni e delle promesse benevole delle Grandi Potenze per ciò che riguarda gli appoggi materiali e morali per riparare ai mali della guerra e mettere in valore le risorse naturali dell'Impero.

« A tale scopo è indispensabile che le Potenze riconoscano sin d'ora il diritto della Turchia di procedere con piena libertà alla conclusione di trattati di commercio sulla base dei principii del diritto moderno e all'applicazione riguardo ai loro sudditi delle leggi fiscali ottomane, alle quali sono e saranno sottoposti i sudditi ottomani, e che consentano frattanto ad un aumento del 4% dei dazi doganali.

« La Porta crede non meno indispensabile di giungere in Turchia, in condizioni che sarebbe facile determinare; all'abolizione degli uffici postali esteri esistenti, offrendo al commercio tutte le garanzie di celerità e di sicurezza necessarie dal punto di vista postale.

« Essa ritiene inoltre che la dichiarazione delle Potenze del loro desiderio di porre fine al regime delle capitolazioni nell'Impero ottomano e l'inizio, dopo la conclusione della pace di negoziati per creare in comune mezzi adatti a realizzare tale scopo formeranno colle domande di carattere economico sopra enumerate, un insieme di provvedimenti che permetteranno il conseguimento delle promesse delle Potenze, esposte nella Nota surmenzionata.

Costantinopoli, il 30 gennaio 1913.

I PLENIPOTENZIARI BALCANICI.

◆ (S) **Londra**, 30. I delegati balcanici si sono incontrati oggi, ospiti della Delegazione greca.

Essi erano al corrente della sostanza della risposta ottomana alla Nota delle Potenze, risposta che doveva essere consegnata nel pomeriggio.

Dopo aver discusso le concessioni fatte dalla Porta, le Delegazioni alleate hanno ritenuto di comune accordo che tali concessioni sono insufficienti e che, per conseguenza, non possono servire di base a nuovi negoziati. Soltanto un accoglimento completo della Nota delle Potenze per ciò che riguarda Adrianopoli e le isole del Mar Egeo potrà impedire la ripresa delle ostilità, a condizione che tale accoglimento giunga agli alleati prima della data nella quale l'armistizio avrà fine.

Ora l'armistizio essendo stato denunciato da stasera alle 7, sarà terminato alle 7 di lunedì sera, val quanto dire che è perduta ogni speranza di riprendere i negoziati.

Vi sono ancora alcuni membri delle Delegazioni che non hanno abbandonato tutte le speranze e che ritengono che molti avvenimenti e molte eventualità tali da modificare la situazione, possono ancora verificarsi a Costantinopoli da oggi a lunedì sera.

I delegati non hanno affatto modificato i loro progetti di partenza.

Venizelos e Streit partiranno sabato mattina, e si dice che passerebbero per Parigi ove sarebbero stati loro fissati appuntamenti.

La delegazione bulgara partirà al completo, salvo Madjaroff, Ministro di Bulgaria in Inghilterra, che rimane a Londra.

La delegazione serba lascerà a Londra Vesnic, Ministro di Serbia a Parigi. Gli altri delegati, come è già stato detto, per il Montenegro e la Grecia, rimarranno pure a Londra.

Il generale Paprikoff della Delegazione bulgara, non rimarrà nella capitale britannica. Partirà posdomani.

Tutti i capi delle delegazioni prenderanno congedo da Sir E. Grey e dagli Ambasciatori e si fanno da tutti preparativi di partenza.

Skuludis, primo delegato greco, ha offerto oggi a nome della Delegazione greca un *lunch* alle delegazioni alleate ed al Principe Karageorgevic.

Al *dessert* Skuludis ha fatto il seguente brindisi:

« Bevo all'unione sincera e duratura degli Stati balcanici, unione che ha portato risultati talmente inattesi che essi hanno provocato la meraviglia degli applausi del mondo cristiano. Bevo al successo definitivo dei nostri eserciti, alla prosperità ed alla gloria dei nostri cari paesi».

Daneff ha fatto un brindisi alla salute della delegazione greca e Venizelos a quella del Principe Karageorgevic.

Lo scambio di colazioni fra le delegazioni è ormai terminato.

DICHIARAZIONI DI DANEFF.

◆ (S) **Londra**, 30. Daneff lascerà Londra sabato o lunedì. Il generale Paprikoff parte domattina per Sofia.

Daneff ha dichiarato che l'ordine di por fine all'armistizio non è partito da Londra. Sono i governi interessati che hanno proceduto alla denuncia. Gli alleati ripetono che nessuna nuova discussione potrà essere fatta con la Turchia prima che i preliminari di pace siano stati firmati sul campo di battaglia.

(S) **Londra**, 30 — Danew intervistato al suo ritorno da una visita al *Foreign Office* ha dichiarato a nome degli alleati che la risposta della Turchia non è tale da costituire la base per nuovi negoziati. Le trattative non saranno riprese se la Turchia non cederà Adrianopoli e le isole. Tale cessione deve essere fatta prima che la guerra venga ripresa; perchè il primo colpo di fucile cambierebbe le condizioni degli alleati.

INTERVISTA CON THEODOROFF SULLA RIPRESA DELLE OSTILITA'.

◆ (S) **Parigi**, 30. Il *Temps* pubblica una lunga intervista col Ministro delle finanze di Bulgaria Théodoroff, giunto ieri sera a Parigi.

Théodoroff nega di essere venuto per trattare un prestito. L'operazione, egli ha detto, non sarà fatta che dopo la firma della pace. Théodoroff ha poca speranza nell'intervento delle Potenze. La ripresa delle ostilità gli sembra inevitabile, e crede che in ogni modo, le ostilità ricomincieranno mercoledì. Gli alleati concentreranno i loro sforzi su Adrianopoli, la cui resa gli sembra certa per il giorno nel quale si verificherà l'offensiva balcanica.

Gli alleati porteranno quindi il loro sforzo su Ciatalgia, quando Adrianopoli sarà caduta.

Théodoroff non crede alla possibilità di uno sbarco turco a Rodosto.

Théodoroff ha poi cercato di confutare gli argomenti dei turchi relativi ad Adrianopoli, quale città santa dei musulmani. Egli ha insistito nel rilevare la libertà della quale godono i musulmani, che si trovano sotto il dominio bulgaro: il Ministro ha dichiarato che sarà chiesta senza dubbio una indennità di guerra alla Turchia. Questa può pagare e finanziariamente non perderà nulla con le sue provincie europee, le quali le costano più di quanto non le rendano. Per il pagamento di questa indennità gli alleati accetteranno dilazioni ma esigeranno garanzie.

Théodoroff ha ammesso il principio della parziale assunzione del debito pubblico ottomano da parte degli Stati alleati ma, egli ha detto, noi non potremmo ammettere una valutazione arbitraria. Il Ministro crede che la parte del debito, che gli alleati potrebbero assumere, ammonti a 400 milioni, più i debiti risultanti da impegni speciali nelle provincie annesse dagli alleati.

LA COOPERAZIONE DEGLI ALLEATI

(S) **Parigi** 30 — L'*Excelsior* ha dal suo corrispondente di Londra che un delegato greco gli ha dichiarato a proposito della ripresa delle ostilità: «Noi coopereremo sino alla fine cogli altri alleati; qualunque cosa facciano, saremo con loro; non temiamo affatto i rigori di una campagna invernale. Le nostre truppe non hanno tralasciato del resto alcun giorno di manovrare in Epiro. Esse sono benissimo allenate. Se la Turchia non cede immediatamente alle richieste delle Potenze, sarà tanto peggio per essa. Noi otterremo anche più che le isole dell'Egeo ».

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale vengono approvate alcune modificazioni al regolamento approvato col R. D. 28 settembre 1911, riguardante il conferimento delle borse di studio agli alunni delle scuole normali.

R. D. che costituisce la Commissione incaricata di esaminare i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. comm. straordinario di Serramanna (Cagliari).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Mantova, 30 — Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte nella orificeria Castelletti, sotto i portici, e ne asportarono i gioielli per un valore di oltre 50.000 lire dandosi poi indisturbati alla fuga. L'ingente ed audacissimo furto ha destato tante maggiore impressione in quanto la posizione in cui trovasi il negozio svaligiato è la più centrale della città. L'autorità ha iniziato attivissime pratiche per scoprire i ladri.

Italia Centrale

Pistoia, 30 — Tal Luigi Parenti, di anni 42, carbonaio, dedito al bere, si affacciò stamane, in preda ad improvvisa pazzia alcoolica, ad una finestra della sua abitazione esplodendo vari colpi di pirtola, i cui proietti li andarono a conficcarsi nel muro ad una bottega ove erano riunite parecchie persone. Accorsero guardie e carabinieri. Si dovè abbattere la porta dell'abitazione del forsennato, il quale, visti entrare gli agenti, salì sul tetto e di là si rifugiò in una soffitta di una casa vicina. Quivi fu raggiunto dal cap. dei carabinieri, sig. Borsarelli e da una guardia di città. Il Parenti sparò contro di loro due colpi, che fortunatamente andarono a vuoto. Mentre stava per sparare un terzo colpo, la guardia, tal Cota, gli si lanciò coraggiosamente addosso e riuscì a disarmarlo. Intanto erano sopraggiunti gli altri agenti. Il pazzo fu non senza stento ridotto all'impotenza e quindi trasportato all'ospedale da dove passerà al manicomio.

Italia Meridionale

Napoli 30, ore 18. — Fervono da parte del Comitato esecutivo, presieduto dall'on. prof. Bianchi, i preparativi per il grande convegno universitario nazionale che avrà luogo nella nostra città nei giorni 18, 19 e 20 febbraio. Una rappresentanza del Comitato, accompagnata dall'on. Bianchi, si è recata dal Sindaco, march. Del Carretto, per parteciparGli la sua nomina a pres. del Comitato d'onore. Il Sindaco ha accettato esprimendo il suo grande compiacimento per la bella manifestazione che gli studenti delle Università italiane si accingono a compiere in Napoli. Aggiunse che l'Amministrazione comunale farà il possibile per tributare le migliori accoglienze agli studenti che qui converranno da ogni parte d'Italia.

Nelle Isole

Catania, 30: Domani, 31 corr., dinanzi alla prima sezione di questa Corte d'Appello, presieduta dal comm. Martino e composta dei consiglieri Reina, Pullini, Vitali e Deluca (quest'ultimo relatore), si discuterà in sede di rinvio la questione dell'elettorato amministrativo dell'on. Nunzio Nasi. Sosterrà la discussione all'udienza l'avv. Marincola del foro di Roma.

Provincia Romana

Civitavecchia, 30. — I maestri e le maestre delle nostre scuole elementari si riunirono ieri sera sotto la presidenza del direttore didattico per discutere circa i mezzi più opportuni da adottarsi per migliorare le condizioni della loro classe.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè il Comune provveda immediatamente affinchè siano accolti i «desiderata» dei maestri, già espressi in un memoriale presentato al Sindaco.

Roccasecca dei Volsci 30 — Proveniente da' Frosinone è qui giunto il rag. Adolfo Bracale, della Prefettura di Roma, nominato Commissario di questo Comune. La popolazione spera che mercè il concorso dell'egregio funzionario, la nostra Amministrazione possa essere rimessa in condizioni normali.

Carpineto Romano, 30. — Ieri sera sono qui giunti quattro soldati concittadini reduci dalla Libia, dove presero parte a vari importanti combattimenti. La popolazione fece loro festosissima accoglienza. E' stata però notata e deplorata l'assenza assoluta di una qualsiasi rappresentanza del Comune.

E' però a notare a questo proposito che il Consiglio comunale è in crisi. Stamane il Consiglio si è nuovamente riunito ed ha nominato sindaco il cav. Alberto Galeotti con sette voti favorevoli sopra otto votanti

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 31 gennaio colle stazioni sotto indicate:

Worcestershire, Italia (Navigazione generale italiana) e *Moldavia*, capo Mele e Palmaria — *Savoia* e *Vondel*, con capo Mele — *Verona*, con Capo Sperone — *Italia* (Anchor Line), con Capo Sperone e Castiadas — *Zieten*, con Isola Chiesa e Castel Sant' Elmo — *Malwa*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Prinz Reggent Luitpold*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Herefordshire*, con Forte Spuria e Taranto — *Admiral* e *Friedrich der Grosse*, con Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL MUSEO LAPIDARIO DI AVRANCHES

Il Museo lapidario di Avranches, che occupa, nell'antico Palazzo della Scuola del Vescovado, una bella sala a volta, è stato catalogato con cura dalla Società di Archeologia di Avranches.

Fondato nel 1881 da Edouard Le Hèricher, filologo distinto che collaborò al Dizionario di Littrè; esso sfuggì fortunatamente all'incendio del 17 Dicembre 1899, che annientò il Museo di pittura.

Il Museo lapidario possiede un piccolo numero di oggetti, ma alcuni non sfigurerebbero in collezioni importanti.

Fra i più notevoli vanno citati: diverse statue in pietra calcare della Scuola di Caen (XIV–XV secolo) una curiosa misura formata da un blocco di granito monolite, un canope egiziano in alabastro, dei pavimenti funerari in mattoni rossi smaltati provenienti dall'Abbazia di Hámbye, presso Coutances ecc.

Ma l'oggetto più importante è senza alcun dubbio il sarcofago di fanciulla, trovato a Roma nella Via Sacra presso la tomba di Metello.

Questo monumento superbo in marmo bianco foderato di legno ha una lunghezza totale di metri 1.15.

Il medaglione centrale che conteneva un grazioso busto di bambina fu disgraziatamente «cristianizzato» da uno scultore valndalo.

PICCOLE NOTE AGRARIE

I sali di radium e lo sviluppo delle piante.

I sali di radium, che si è tentato di impiegare in terapeutica per guarire soprattutto le affezioni della pelle: lupus, cancri superficiali, macchie di vino ecc., fanno da qualche tempo oggetto di esperienze, molto interessanti, relative alla loro azione sullo sviluppo delle piante.

Il professore Stocklasa, di Praga, ha intrapreso una serie di lavori su questo soggetto.

Nell'ultima seduta dell'Accademia dell e Scienze di Parigi, fu comunicata in suo nome una nota sui risultati ottenuti utilizzando dei sali di irranium e di piombo nella cultura dell'avena.

Impiegando dosi debolissime di questi sali, 4 chilogrammi per ettaro, in soluzioni assai estese mischiate ai nitrati, la produzione dell'avena è stata raddoppiata.

A dosi superiori l'irranium e il piombo agiscono come tossici e nocciono allo sviluppo della vegetazione.

REGNO O IMPERO ITALICO

Abbiamo ricevuto dal dott. Giorgio von Schulpe, consigliere aulico ungherese a Posony un opuscolo di poche pagine con testo italiano e tedesco, nel quale, dopo calorose parole di affetto per il nostro paese, l'autore ricorda di essere stato il primo, che sei mesi fà, dopo la definitiva conquista della Libia propose di trasformare il Regno d'Italia in un nuovo impero.

Ora il dott. von Schulpe esaltando i risultati politici e morali della guerra libica rinnova la sua proposta e fa voti per il futuro Impero ed il futuro Imperatore italiano.

***

Noi ringraziamo vivamente l'egregio consigliere aulico ungherese di un affetto per il nostro paese, che veramente non ha molti esempi all' Estero, perchè nessun italiano potrebbe parlare della sua patria con tanto entusiasmo come il sig. Schulpe parla della nostra.

Non possiamo però associarci alle sue conclusioni politiche, come già rilevò la stampa italiana, quando alcuni mesi fà alcuni giornali esteri vollero regalarci la qualifica *imperiale*; il Regno d'Italia non ha bisogno, perchè la sua missione di pace con dignità, di proficuo lavoro e di civiltà dia i frutti desiderati di darsi un'impronta imperialista. E nemmeno crediamo, che il legame indissolubile, che esiste tra il popolo italiano e Casa Savoia potrebbe essere reso più forte da una trasformazione della Casa Reale in una Casa Imperiale.

Comunque, anche non potendo seguire il dott. von Schulpe nelle sue proposte resta ugualmente vivo il nostro sentimento di gratitudine per le sue affettuose parole all'indirizzo dell'Italia.

L'assistenza e la beneficenza a Parigi

Parigi, 28 gennaio.

Non passa anno che a Parigi non sorga un'opera di beneficenza nuova: dispensari, case materne, brefotrofi, asili, ospizi pei vecchi, ricoveri per gli operai disoccupati, restaurants popolari, abitazioni a buon mercato, latterie gratuite, colonie estive, etc. Tuttavia, nonostante l'azione instancabile della carità privata, nonostante l'assistenza obbligatoria dei vecchi, nonostante gli sforzi degli uffici di beneficenza (organi di assistenza pubblica), il numero degli infelici non sembra destinato a diminuire.

Questo stato di cose non può evidentemente derivare che da una cattiva organizzazione. Uno studio approfondito della questione ha permesso di accertare che conviene accuratamente distinguere il *mendicante* dall'*indigente*.

I *mendicanti* esercitano molto spesso una vera professione. Conoscendo tutte le istituzioni di carità si indirizzano di volta in volta a ciascuna di esse, e talora non esitano a giustificare le loro domande mediante falsi certificati.

E' così che si potè vedere un individuo senza figli farsi assegnare da 14 istituti dei soccorsi da 5 a 20 franchi ciascuno per... far battezzare i suoi figli.

Quando il trucco del battesimo è sfruttato fino ad esaurimento i mendicanti usano il trucco del matrimonio. Essi non ignorano nome, cognome, indirizzo di alcune persone caritatevoli, che si preoccupano di regolarizzare le libere unioni, così sollecitano, da 20 o 30 benefattori diversi, un soccorso allo scopo di far fronte alle spese della cerimonia religiosa. Secondo le persone alle quali si rivolgono si dichiarano cattolici, protestanti o israeliti... il matrimonio non si verifica mai.

Talvolta ancora i falsi indigenti, muniti di falsi libretti militari, sanno impietosire sulla loro sorte degli ufficiali a riposo o estorcere sussidi ad associazioni di ex ufficiali. Successivamente si fanno passare per antichi legioneri, per marinai infortunati in servizio e senza pensione, per soldati della fanteria coloniale.

Ma tutti questi soccorsi, di cui profittano così alcuni mendicanti, i quali secondo un detto famoso «*volent le pauvre*», vengono a mancare ai *veri indigenti*.

La sola maniera di rimediare a tale stato di cose così deplorevole e sfiduciante è quello di raggruppare le varie istituzioni di beneficenza e di assistenza e di invitare i privati a non fare la carità che per l'intermediario di istituzioni.

***

E' così che si sono fondate, in molti dei 20 distretti di Parigi delle *Unions d'oeuvres*, abbastanza forti per assicurare ad ogni categoria di poveri l'adeguato sollievo. L'Unione accentra le informazioni raccolte delle opere aderenti, in guisa da stabilire il *dossier* di ciascuna famiglia soccorsa nel distretto. Le singole istituzioni, prima di assegnare un sussidio, s'informano presso l'Unione dello stato economico e anche morale del beneficando, l'Unione certifica se egli è un vero indigente o uno scroccone.

Inoltre, quando una istituzione non può, a causa delle sue risorse limitate, sopperire al sollievo d'un indigente o d'una famiglia d'indigenti, ne informa l'Unione, la quale s'associa ai suoi sforzi.

Quantunque limitate ciascuna a un distretto, queste Unioni hanno già reso notevoli serfizi. Esse hanno ridotto notevolmente il numero dei mendicanti e nella medesima misura aumentato le risorse disponibili a favore degli indigenti. La loro azione non è stata solo di beneficenza, ma anche di moralizzazione, poichè da un lato ha permesso di sollevare meglio la vera povertà, dall'altro è riuscita a porre un argine alle gesta fantastiche degli scrocconi delle caritatevoli iniziative.

Colpiti da questi vantaggi molti specialisti di questioni attinenti alla beneficenza si propongono di raggruppare per la regione parigina le Unioni già esistenti e di promuovere la nascita di Unioni nuove nei distretti che ne sono sprovvisti.

***

Questa bella iniziativa, che è patrocinata da uomini appartenenti a tutti i partiti (dai senatori Paolo Straus e Ferdinando Dreyfus, dal segretario generale dell'Ufficio Centrale Mr. de Goyon, dal segretario generale della Società Internazionale per lo studio delle questioni di assistenza, dall'abate Violet, da molte dame appartenenti alle Unioni) è destinata ad avere grande successo.

Una sola cosa potrebbe maravigliare: che non si sia pensato prima d'ora a creare un organismo così indispensabile. Forse la ragione può essere quella medesima che divide le varie iniziative più o meno fiorenti in Italia: quella tendenza particolarista, separatista, che permette la soddisfazione di piccole ambizioni personali. Quanti enti, quante associazioni non sorgono per poter far figurare un presidente o un segretario sul *Bottin* o sulla *Guida Monaci* o un portabandiera ad una pubblica cerimonia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Lo *Staffile* di Firenze assicura che Irma Gramatica lascerebbe il teatro di prosa per la scena lirica ed assicura che la valente artista sta studiando il canto col m. Graziani-Walter.

***

Lirica. — Sono stati scritturati pel *Colon* di Buenos Aires: Cecilia Gagliardi, Maria Barrientos, Salomea Kruceniscki, Giuseppe Anselmi, Rinaldo Grassi, Giuseppe Cesa-Bianchi, Tito Schipa, Riccardo Stracciari, Luigi Montesanto, Ernesto Badini, e i maestri Luigi Mancinelli e Antonio Guarneri.

— La *Teatral* secondo annunzia la *Rivista teatrale melodrammatica*, avrebbe quasi completata la compagnia per la prossima *tournée* nell'America del sud, che, come negli anni decorsi, s'inizierà al *Coliseo* di Buenos Aires. Soprani: Juanita Capella, Maria Farneti, Amelita Galli-Curci; mezzi soprani: Regina Alvarez, Elvira Casazza; tenori José Palet, Emilio Perea, Guido Vaccari; baritoni: Eugenio Giraldoni, Mario Ancona; bassi: Giulio Cirino, Berardo Berardi. Direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

***

Varie. — Per il prossimo centenario di Giuseppe Verdi, si preparano grandi feste non solo in Italia ma anche all'estero.

A Pietroburgo verrà scoperto un magnifico monumento, che è costato 350.000 rubli, circa un milione. Ai piedi del maestro, lo scultore ha raggruppato le figure delle tre principali interpreti delle opere di Verdi: *Adelina Patti* bella parte di *Gilda* nel *Rigoletto*; la sig.ra *Holtz* nell'*Aida* e la signora *Sigfrid-Arnoldson* nella *Traviata*.

— Un'altra artista a Londra ha lasciato il palcoscenico per divenire sposa di un aristocratico Lord.

E' Miss Olive May, di 27 anni, figlia di un modesto gioielliere e *divetta* in voga del teatro d'operetta, che è stata impalmata da Lord Vittorio Paget, futuro conte di Anglesey, di soli 23 anni.

Il fratello dello sposo ha offerto alla coppia, come dono di nozze, una pensione vitalizia di 25.000 lire per ciascuno.

Alla cerimonia in chiesa assistevano oltre alla madre dello sposo il marchese di Anglesey, Lord Gerardo Paget e numerosi altro personaggi dai nomi storici.

La nuova Lady non abbandonò il palcoscenico che alla vigilia delle nozze.

— E' stato annziato che sere or sono la cantante Deslys, mentre viaggiava sull'*express* da Albany a New York, è stata derubata di gioielli per 325.000 lire. Tra i gioielli vi erano le magnifiche perle regalate alla cantante dall'ex re Manoel. La cantante narrò che durante il viaggio il bagagliaio attaccato al treno fu visitato dai ladri i quali hanno svaligiato un baule che conteneva lo scrigno più prezioso. Si osserva ora, però, che l'agente pubblicista della cantante ha dato una quantità di particolari sul furto ciò che farebbe pensare, poterci trattare di una abile *réclame*.

—*Le attrici inglesi che vogliono il voto*. — In questi giorni, a Londra, le follie delle suffragiste trovano un'eco ed un appoggio nel mondo teatrale. Varie attrici della capitale inglese, scrive *Mondo Artistico*, infatti si assumono le funzioni di donne - *sandwich*, e la trovata appartiene alle attrici inglesi iscritte regolarmente nel partito suffragista. Per attirare gente a uno spettacolo, organizzato appunto in favore del loro partito, le attrici inglesi decisero di portare esse stesse, attorno per la città, i *cartelloni-reclame* dello spettacolo. Per l'occasione, le attrici si sono mascherate e la cosa ha costituito una vera trovata perchè ha moltiplicato l'efficacia della *réclame*. Per conoscere chi si nascondeva sotto la breve mascherina di velluto nero, il pubblico si accostava alla improvvisata donna - *sandwich* e spiava il visetto celato, di sotto in su. Nascevano scommesse, gare, sorprese di ogni colore. Ma tutta Londra fu in subbuglio e non si parlava d'altro in tutta la metropoli che della grande *matinée* organizzata in favore delle suffragiste.

SPORT

Coppa Branca. — Il signor Gerardo Branca, della Società podistica Lazio, ha messo in palio una coppa d'Onore da disputarsi in *matche* e *retour-match* fra le prime squadre di foot-ball del F. C. di Roma e della Società Podistica Lazio.

Questi interessantissimi incontri delle due squadre fra le migliori della città avranno luogo nei giorni 9 e 16 febbraio corrente, nel campo del F. C. di Roma, ai Due Pini, presso lo Stadio.

Dopo i disputatissimi *matches* dell'appena terminato Campionato Regionale particolarmente interessanti riusciranno queste nuove partite fra le due squadre valorose rappresentanti di differenti sistemi e metodi di giuoco, per il fatto che la formazione di esse subiranno forse delle variazioni.

CACCIA ALLA VOLPE – Alla Pisana — Tempo piovoso – terreno pesantissimo, sono fuori 16 coppie di cani.

Si trovano due volpi quasi subito perse a causa dell'assoluta mancanza di *scent* – 18 cavalieri.

Cattivissima giornata.

DOMENICA INVERNALE IN ABRUZZO

La riunione invernale in Abruzzo indetta dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, col concorso delle Associazioni: Gruppo Romano Skiatori, Delegazione Romana del Touring Club Italiano, Associazione Abruzzese Molisana, Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano, riuscirà certamente interessantissima.

Ad essa parteciperanno due squadre di gitanti.

Il programma della 1ª squadra è il seguente:

Sabato 15 febbraio 1913:

Ore 18 – Partenza da Roma in ferrovia
» 00 – Arrivo ad Avezzano – Cena e pernott.

Domenica 16 febbraio 1913:

Ore 5 — Caffè e latte all'Albergo Vittoria
» 5.50 Partenza da Avezzano in ferrovia
» 6.15 Arrivo a Celano
» 7 — Partenza da Celano a piedi (m. 860)
» 9.30 Arrivo alla sella di monte Faito (m. 1523)
» 11.30 Arrivo vetta del Pizzo d'Ovindoli (m. 1570)
» 12 — Arrivo a Ovindoli (m. 1385).

Il programma della 2ª squadra è il seguente:

Domenica 16 febbraio 1913:

Ore 6 — Partenza da Roma con treno speciale
» 9 — Arrivo a Celano
» 9.30 Partenza da Celano a piedi
» 12 — Arrivo a Ovindoli (m. 1385)

Programma comune per la I e II squadra:

Ore 12 — Pranzo a Ovindoli
» 13 — Gare (vedi programma particolareggiato)
» 17 — Partenza da Ovindoli
» 18.30 Arrivo a Celano
Vin brûlé offerto dalla Sezione del Club Alp. Ital.
» 19.30 Partenza da Celano
» 22 — Arrivo a Roma.

Le iscrizioni sono così regolate:

Per la prima squadra L. 25 con diritto al viaggio andata e ritorno Roma-Celano, cena e pernottamento ad Avezzano la sera del 15; caffè e latte la mattina del 16; pranzo ad Ovindoli; *Vin brûlé* a Celano; artistico distintivo ricordo.

L'iscrizione è limitata a 100 persone.

Per la seconda squadra L. 18 con diritto al viaggio andata e ritorno Roma-Celano in treno speciale; pranzo a Ovindoli; *Vin brûlé* a Celano; artistico distintivo ricordo.

Per coloro che desiderassero avere un mezzo di trasporto saranno disponibili alcuni traini alla stazione di Celano per L. 2 a persona. Essendo tale numero limitato la Commissione si riserva di chiudere le iscrizioni appena raggiunto il numero massimo.

Ed ecco come si svolgeranno le gare:

Gara di fondo esclusiva per alpini (a squadre) Gran premio alla 1ª squadra – Medaglie ricordo a quelli in tempo massimo.

1. *Corsa dei 5 km.* (libera a tutti) – Premi ai tre primi arrivati – Medaglia a quelli in tempo massimo.
2. *Gare di salto* – Professionisti 3 premi – Novizi 2 medaglie.
3. *Gara di velocità dilettanti* – metri 500 salita e discesa (libera a tutti meno i professionisti) 1° e 2° pr.
4. *Gara di velocità principianti* – m. 200 in discesa. 1° e 2° premio.
5. *Gara di velocità a coppie* – m. 200 (libera a tutti) premio alla 1ª coppia.
6. *Corse di slitte abruzzesi* – m. 500. premio in danaro al 1° L. 25, al 2° L. 5.
7. *Corsa degli indigeni* (ragazzi) – m. 200 con qualunque mezzo – Premio L. 10.
8. *Concorso di stile* – m. 200 percorso obbligato (selemarkkrestiania e piccolo salto finale) – 2 premi.
9. *Gymkana* – (3 figure) libera a tutti meno ai professionisti – 3 premi ai meglio classificati. (Anelli – patate – corsa con sky).
10. *Premiazione dei vincitori.*

Ecco il primo elenco degli inscritti:

On. gr. uff. prof. Attilio Brunialti, sig.ra Francesca Brunialti, tenente cav. avv. Giovanni Brunialti, duca Francesco Caffarelli, D. Giuseppe Caffarelli, D. Carlo Caffarelli, D. Filippo Caffarelli, sig.na Ada Ferraguti, prof. Emilio Agostinoni, sig.na Maria Parisi, conte Gaetano Senni, ing. Leonzio Maddalena, avv. Gino Massano, rag. Ugo Baracchi, avv. Pizzirani Gaetano, cav. Augusto Toccafondi, ing. Vincenzo Sebastiani, sig.na Virginia Sebastiani, comm. Italo Bonardi, sig. Serafino D'Angelo, cav. Michele Oro, cav. Amedeo Nicolai, sig.ra Tilde Nicolai, sig.na Giulia Zampini, sig. Guido Zampini, avv. Francesco Saverio Parisi, sig. Guido Parisi, avv. Roberto Cavasola, sig. Antonio Laviosa, sig. avv. cav. Ludovico Silenzi, sig. Francesco Canzini, sig. Alberto Fontana, sig. Girolamo Fadini, sig. Leonardo Rizzani, sig. cav. arch. Ignazio Carlo Gavini, sig. dr. Roberto Villetti, rag. Emanuele Gallina, rag. Ciro Cremaschi, cav. Giulio Zarù, sig. Carlo Juvarra, sig. Eugenio Fontana, sig. Gino Bramati, sig. cav. ing. Sipari, sig. Curio Chiaraviglio, sig.na Nori Massano, sig.na Giulia Silergi, sig. Gino Curzio Romano.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club Alpino vicolo Valdina 6; alla sede dell'Ass. abruzzese, p.zza Campo Marzio 3, ed al Tourist Office dell'Assoc. per il Movimento dei forestieri.

AUTOMOBILISMO

L'*Automobile Club* di Torino comunica che la IX Esposizione internazionale di automobili avrà luogo in Torino nel Palazzo Stabile al Valentino dal 26 aprile all'11 maggio v. Le iscrizioni si ricevono dal 6 febbraio al 28. L'Esposizione di aviazione organizzata dalla *Società di Aviazione* di Torino avrà luogo nello stesso palazzo dal 17 maggio al 1° giugno.

***

L'*Auto* ha indetto per il secondo anno dal 1 al 15 marzo 1913 il Giro di Francia automobilistico. Le tappe della prova saranno quest'anno meno lunghe e faticose, ma più numerose: 1. marzo: Parigi, Rouen, Boulogne,-sur-mer (km. 308); 2. marzo: Boulogne, Saint Quintin, Charleville; 3. marzo: Charleville Belfort; 4 marzo: Belfort, Lyon, Grenoble; 5 marzo: Grenoble, Nice; 6 marzo: Esposizione a Nizza; 7 marzo Nice Toulon, Avignon; 8 marzo: Avignon, Toulouse; 9 marzo: Esposizione a Toulouse; 10 marzo: Toulouse, Pau; 11 marzo: Pau Rochefort; 12 marzo: Rochefort, Le Mans; 13 marzo: Esposizione a Mans; 14 marzo: Le Mans. Cherbourg, Paris.

***

Verso la fine del corrente mese avranno luogo a Pietroburgo delle corse di automobili a pattini sulla Neva gelata lungo il tratto prospiciente lo *Yacht Club Imperiale* di Russia. Scopo della riunione è di esperimentare se i pattini applicati alle automobili daranno risultati più pratici delle ruote sul terreno coperto di neve molle o indurita.

***

Il *Real Automobile Club* di Catalogna ha deliberato di organizzare a Barcellona dagli ultimi di marzo ai primi di aprile del 1913 un Salon automobilistico costruito al Turo-Park a sette minuti dal centro di Barcellona.

IL 27° CONGRESSO DELL'U. C. I.

Il 27° Congresso dell'U. C. I. verrà tenuto il giorno 8 febbraio p. v. a Parigi nei saloni del *restaurant Lapré* nella via Dronot 24.

L'ordine del giorno comprenderà oltre ai vari rapporti sulla situazione morale e finanziaria dell'U. C. I. e all'approvazione del processo verbale del 26° Congresso tenuto a New York, un rapporto sulla soppressione dei campionati del mondo per dilettanti e sul mantenimento di un solo campionato di velocità e di un solo campionato di mezzofondo, e la domanda di affigliazione delle seguenti federazioni,

Oesterreichscher Radsportoùsschun

Magyar Herekparos Szovetseg di Budapest. *The Canadian Wheelmen Association* di Montreal (Canadà).

Union Cycliste de Norvège di Christiania

Radfahrer Vereinigung Union di Lodz (Russia).

Federacion Sportiva Nacional «Chile» di Santiago.

Transvaal Cycliste Union di Johannesburg (Rep. sud-africana)

Federazione Sportiva Internazionale di Trieste

Nell'ordine del giorno figurano inoltre varie proposte dell'U. V. F. e della L. V. B. concernenti alcune modificazioni da apportare agli articoli 51 e 52.

I congressisti si dovranno poi pronunciare sulla questione dei Campionati del mondo 1913, sulla nomina dei delegati al Congresso mondiale delle Associazioni Internazionali che avrà luogo a Gand e Bruxelles nel giugno 1913, sul calendario internazionale e su altre questioni diverse.

CONFERENZA AEREONAUTICA INTERNAZIONALE

(S) **Parigi**, 30. — All'*Hotel Carlton* ha avuto luogo un banchetto di quaranta coperti, in onore dei delegati esteri alla Conferenza internazionale aereonautica.

Il Presidente dell'Aereo Club di Francia ha fatto un brindisi, al quale ha risposto l'on. deputato Montù, a nome dei rappresentanti esteri.

L'on. Montù ha ringraziato specialmente per il lusinghiero accenno all'aviazione italiana ed ha ben augurato alla prossima Conferenza aereonautica dell' Aja.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il "nanah"

Nelle regioni desertiche dell'Africa tedesca del Sud-Ovest e più specialmente nel territorio della Baia della Balena, esiste una pianta che può essere considerata come la provvidenza delle popolazioni miserabili che abitano quelle regioni.

Il «nanah» è una cucurbitacea, ma, al contrario di tutte le altre piante di questa famiglia, non possiede foglie.

Per essere più esatti, si formano bensì delle foglie sul suo tronco; ma appena formate si seccano, cadono e sono sostituite da lunghe spine acutissime e resistentissime, che nascono sempre a paia.

Essi proteggono efficacemente i frutti contro gli attacchi dei mammiferi e degli uccelli, lasciandoli così a disposizione degli uomini, che sanno coglierli senza pungersi.

Questi frutti, che contengono delle materie eminentemente nutrienti, formano l'unica risorsa dei nomadi, che sarebbero condannati a morire di fame se la raccolta venisse a mancare.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 31 Gennaio 1913 — S. Marcella
Leva il sole alle 7.25 – Tramonta alle 5.21
Leva la luna alle 3.8 – Tramonta alle 0.0
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8.0	1/2 cop.	Nizza	4.4	1/2 cop.
Ambur.	8.0	coperto	Zurigo	1.4	coperto
Vienna	-7.4	id.	Tripoli	12.6	id.
Madrid	4.8	id.	Malta	13.0	1/2 cop.
Parigi	6.0	piovoso	Atene	5.8	id.

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.1	sereno	l. mosso	9.6	5.1
Torino	0.2	nebbioso	—	3.8	1.3
Milano	1.4	coperto	—	6.4	2.2
Venezia	0.1	coperto	calmo	6.0	3.2
Bologna	3.2	piovoso	—	5.2	3.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	l. mosso	9.0	5.0
Firenze	6.8	id.	—	7.6	6.5
Roma	8.8	piovoso	—	13.8	8.1
Bari	8.0	1/2 cop.	calmo	13.3	2.0
Napoli	9.1	piovoso	l. mosso	12.3	8.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.8	—	—	—	—
Palermo	11.0	coperto	calmo	17.6	11.2
Messina	12.0	id.	calmo	15.2	11.0
Cagliari	11.0	id.	mosso	17.0	7.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e Levante al Nord e Centro, occidentali in Sardegna, moderati vari altrove; cielo generalmente coperto con precipitazioni; alto Adriatico e alto Tirreno agitati.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centigr. massima 11.0 - minima 8.1 — Umidità relativa 92 - assoluta 7.66 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: piovoso

Monoverbo

G N T

Spiegazione del giuoco precedente:

TRA-T-TA-TI-STA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Cornigliano Ligure – Municipio – 8 febbraio – Costruzione nuovo colombaro al Cimitero comunale L. 95 mila

Marcellinara – Municipio – 8 febbraio – Costruzione acquedotto L. 44400

Napoli – Municipio – 8 febbraio - Lavori di manutenzione sulle vie di Napoli per 5 anni

San Remo – Municipio – 8 febbraio – Adattamento a uso uffici giudiziari della caserma Umberto I L. 61.388.

Ancona – Amministrazione Provinciale – 8 febbraio – Costruzione stradale L. 140.303.

Taverna – Municipio – 8 febbraio – Conduttura di acque potabili L. 191.435

Reggio Emilia – Intendenza di Finanza – 8 febbraio – Conferimento rivendita privative in Bibbiano

Ministero - Lavori Pubblici - 8 febbraio - Manutenzione stradale presso Cotrone L. 250.869

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 8 febbraio – Appalto spaccio all'ingrosso di Radicena.

Torino – Officina carte valori – 11 febbraio – Provvista di 9 mila chili di acqua ragia, 1500 di glicerina bianca, 2 mila di glicerio bianco, 1500 di zucchero biondo.

Florida – Municipio – 8 febbraio – Riscossione del dazio consume quinquennio 1913–17.

Ministero Istruzione – 10 febbraio – Concorso a otto posti di sotto bibliotecario reggente

— Concorso al posto di insegnante di disegno nella R. Scuola di arti e mestieri di Salerno.

Napoli – Municipio – 10 febbraio - Costruzione di un nuovo tratto di via L. 263.315.

Firenze – Commissariato militare – 10 febbraio – Provvista di tela di cotone metri 200 mila

Cremona – R. Prefettura – 10 febbraio – Sistemazione dell'argine del 3° comprensorio in sinistra di Po L. 64 mila.

Torino – Officina carte valori – 10 febbraio – Provvista di 6 mila chili di cenci bianchi

Albano Laziale – Municipio – 10 febraio – Ampliamento mattatoio L. 59.213.

Lurate Abbate - Municipio - 11 febbraio - Costruzione edifici scolastici L. 129.400.

Venezia R. Prefettura – 11 febbraio – Escavo della sponda del canale di S. Marco presso il tiro a segno L. 40 mila.

Ministero Marina - 11 febbraio - Provvista di brande da marinaro L. 216 mila.

Bari – Sala Consilina, Sciacca, Tortona – Milano, Busto Arsizio e Monza - Parma -Casale - Aquila - Reggio Emilia - Cosenza - Novi Ligure - Vicenza -Pesaro - Cuneo - Patti - S. Maria Capua Vetere - Lecce - Ravenna e Como) *Consiglio notarile*. – Sono vacanti i posti di notaio in Turi, Polla Tarranova, ed Ispani, Santa Margherita Belice; Volpedo e Sant'Agata Fossili, Milano, Locate Triulzi, Parma; Treville, Camino, Rosignano e Vignale; Leonessa; Rolo; Rose; Arquata Scrivia. Nove; San Costanzo; Chiusa Pesio; Sinagra; Acerra (Santa Maria Capua Vetere); Candela, Foggia, Rodi Garganico, Stornarella; Bagnacavallo; e Sant'Elia Fiume Repido.

Palermo – Commissariato militare – 1 febbraio – Provista di 3,500 quintali di crusca.

Foggia – Intendenza di Finanza – 4 febbraio – conferimento rivendita privative in Carpino.

Ministero Marina – 4 febbraio – Provvista di pasta da minestra L. 184 mila.

Genova – Prefettura – 4 febbraio – Appalto trasporti postali L. 156 mila.

Roma – Genio militare – 4 febbraio – Vendita di terreni e fabbricati costituenti l'ex-poligono di tiro Umberto I L. 200 mila.

Seren – Municipio – 5 febbraio – Costruzione stradale L. 73 mila 500

Ministero – Lavori Pubblici – 6 febbraio – Costruzione di arsenale nel porto di Palermo L. 5.340 mila.

Ferrovie dello Stato – 6 febbraio – Costruzione 2° lotto del tronco Roma Fiume Amaseno L. 3.050 mila

Venezia – R. Prefettura – 6 febbraio – appalto scavo canale San Domenico in comune di Chioggia L. 46 mila

Lucca – Intendenza di Finanza – 6 febbraio – conferimento rivendita privative in Bagni di Montecatini.

Palazzolo Acreide – 6 febbraio – Costruzione tettoia e muraria al palazzo municipale L. 82.272

La piaga degli scioperi in Italia rilevata dall'Ufficio del Lavoro

A pochi mesi dal volume annuale sulla statistica degli scioperi avvenuti in Italia nel 1910, l'Ufficio del Lavoro ha testè pubblicato quello sulla «*Statistica degli scioperi nel* 1911», la raccolta ed elaborazione dei cui dati è pure stata diretta dal dott. Ugo Mazzarini. E con questo volume si è ormai quasi raggiunta, nella statistica annuale degli scioperi, la desiderata contemporaneità compatibile colle esigenze di una vasta e laboriosa rilevazione ed elaborazione.

Da tali statistiche si deduce il gran danno degli scioperi non compensato nemmeno in piccola parte di qualche successo parziale di scioperi di minor conto.

SCIOPERI NELLE INDUSTRIE.

Gli scioperi nelle industrie che, raggiunto il più alto culmine nell'anno 1907, sia per frequenza che per partecipazione di scioperanti, (1861 scioperi con 321.500 scioperanti) erano declinati nel 1908 e si erano ridotti al minimo nel 1909 (930 scioperi e 142 mila scioperanti), avevano nel 1910 accennato ad una lieve ripresa di frequenza ed estensione: tale ripresa si accentua nell'anno 1911, con 1107 scioperi e 252.853 scioperanti, di fronte a 1021 e 173 mila dell'anno precedente.

Le industrie maggiormente colpite da scioperi furono le costruzioni edilizie con 95 scioperi e 21.000 scioperanti; le costruzioni stradali, idrauliche e marittime con 87 scioperi e 9500 scioperanti; le miniere di zolfo con 53 scioperi e 15.000 scioperanti; le poligrafiche con 56 scioperi e 4400 scioperanti; i laterizi, calce e cementi con 52 scioperi e 400 scioperanti; la seta con 49 scioperi e 6000 scioperanti; il cotone con 47 scioperi e 11000 scioperanti le cave di pietra con 14 scioperi e 12.000 scioperanti; le costruzioni meccaniche specializzate con 35 scioperi e 10000 scioperanti la siderurgia e lavorazione al maglio con 32 scioper 7500 scioperanti, le tramvie urbane con 15 scioperi e 11 mila scioperanti ecc. Si osservi che oltre un quarto degli scioperanti (65 mila) è dato da scioperi di solidarietà, simultanei in parecchie industrie, specialmente da quello nella provincia di Bologna per solidarietà coi muratori serrati.

Del totale degli scioperi si ebbe il 39 % nell'Italia settentrionale, il 36 % nella centrale, il 25 % nella meridionale e insulare: degli scioperanti rispettivamente 22 %, 56 %, 22,%.

Le regioni maggiormente colpite furono la Lombardia con 222 scioperi e 27500 scioperanti; la Toscana con 139 scioperi e 48500 scioperanti; l'Emilia con 137 scioperi e 70000 scioperanti; la Sicilia con 107 scioperi e 31000 scioperanti; il Piemonte con 95 scioperi e 13500 scioperanti; Roma con 84 scioperi e 20000 scioperanti; la Campania con 80 scioperi e 15 mila scioperanti; il Veneto e le Puglie con 68 scioperi e 8000 scioperanti: ciascuna; la Liguria con 48 scioperi e 5300 scioperanti il minor numero di scioperi si ebbe nelle Marche, Umbria, Sardegna, Abruzzi e Calabria: soltanto la Basilicata fu immune da scioperi, e, delle provincie, ne furono immuni sette cioè Sondrio, Teramo, Avellino, Foggia, Potenza, Cosenza e Siracusa. La provincia che dette il maggior numero di scioperi fu Milano (106 con 17000 scioperanti).e Bologna (40 scioperi con 59 mila scioperanti, dovuti in massima parte allo sciopero generale di solidarietà).

Il maggior numero di scioperi si ebbe in Maggio (168), Aprile (126), Marzo e Agosto (104) il minimo in novembre (46) è dicembre (36).

L'esito per gli operai su 100 scioperi fu: 32,2% completamente sfavorevole, il 19% favorevole, 15,9% non prevalentemente favorevole; 15,4% favorevole a metà, 14,4% favorevole in minima parte; per il 3,1% l'esito è sconosciuto.

Furono presentate complessivamente 2037 domande, delle quali ben 751 relative al salario, 392 al monopolio del lavoro, 262 agli accessori del salario, 212 alla disciplina, 210 all'orario, 144 al regolamento disciplinare e 66 allo sforzo e pericolo. Su 100 di esse 35 sortirono esito completamente sfavorevole, 33 completamente favorevole, 10 in minima parte favorevole, 10 a metà favorevole, 9 prevalentemente favorevole.

Le giornate di lavoro perdute dagli scioperanti furono 2.478.000; dagli operai forzatamente disoccupati in conseguenza dello sciopero 146 mila: complessivamente 2.624.000 giornate perdute. (*Il che distrugge il beneficio dello sciopero per gli operai anche se è riuscito in modo che la statistica lo porti come esito favorevole*).

Il costo accertato degli scioperi sale a 9.234000 lire, delle quali 8,467 mila per salari perduti dagli scioperanti, 379 mila dai disoccupati in conseguenza 355 mila per sussidi distribuiti e 32 mila per spese di corrispondenza ecc. in occasione di scioperi.

SCIOPERI NELL'AGRICOLTURA.

Anche nell'agricoltura, dopo il culmine raggiunto nel 1907 (377 scioperi con 254 mila scioperanti) e nel 1908 (286 con 173000), si era scesi, nel 1909, a 132 scioperi con 46.500 scioperanti e, nel 1910, ad un minimo di 97 scioperi con 26000 scioperanti: nel 1911 si balza a 148 scioperi con 132,758 scioperanti. Deve però tenersi presente che molti scioperi (32) e quasi due terzi degli scioperanti (95000) sono dati dai grandi movimenti agrari del Ferrarese.

La categoria dei lavoratori della terra che dà il maggior numero di scioperi (57 %) è quella dei braccianti, a cui seguono gli scioperi di braccianti ed obbligati, insieme (26 %); gli scioperi più estesi si hanno invece da parte di braccianti e obbligati insieme (40%, al totale degli scioperanti) e di braccianti, obbligati e coloni (41 %), per la quasi totalità localizzati nell'Emilia e nella Lombardia.

Degli scioperi agrari si ebbe il 45 % nell'Italia settentrionale, il 48 % nell'Italia centrale, il 7 % nell'Italia meridionale e insulare: la proporzione per gli scioperanti fu rispettivamente del 15 %, 82 %, 3 %.

Nell'Emilia si riscontra il maggior numero di scioperi (57 cioè due quinti al totale) e di scioperanti (105000, cioè quattro quinti): il maggiore contingente vi è dato dalla provincia di Ferrara che primeggia di gran lunga non solo tra le altre provincie della regione, ma del regno. Seguono la Lombardia con 42 scioperi e 13000 scioperanti, il Piemonte con 12 scioperi e 4000 scioperanti, la Sicilia con 6 scioperi e 6000 scioperanti, Roma con 6 scioperi e 1200 scioperanti, l'Umbria con 5 scioperi e 2900 scioperanti, in massima parte coloni; le Puglie con 3 scioperi e 1000 scioperanti; la Toscana (2 con 280 scioperanti), le Marche (1) la Campania (1), Nelle altre regioni non si ebbero scioperi nell'agricoltura.

La coltura agraria colpita dal maggior numero di scioperi fu quella del grano (50 con 91000 scioperanti): segue quella del riso (17 con 4300 scioperanti), della vite (11 con 4300 scioperanti), dei foraggi, ecc.

Molto notevole il fatto che in 27 scioperi, di vasta estensione, poichè vi furono coinvolti 80000 scioperanti, insieme coll'abbandono delle varie operazioni colturali vi fu quello del bestiame: si verificarono per la massima parte (22) nel Ferrarese: gli altri avvennero a Mantova, Pavia, Modena e Ravenna.

Gli esiti per gli scioperanti furono: 21 % a metà favorevoli, 20 % prevalentemente favorevoli, 20% sfavorevoli, 20% in minima parte favorevoli, 11 % completamente favorevoli. (*In conclusione: fiasco per gli scioperanti*).

Le domande presentate furono 325, delle quali 131 riguardanti il monopolio del lavoro, 112 il salario, 37 la compartecipazione ai prodotti, 30 l'orario, 14 gli accessori del salario, 1 lo sforzo e pericolo: su 100 domande, 31 sortirono esito completamente favorevole, 25 sfavorevole, 15 a metà favorevole, 14 in minima parte favorevole, 8 prevalentemente favorevole.

Convenzioni marittime internazionali

SOTTOPOSTE AL PARLAMENTO ITALIANO

Il 22 marzo 1912 veniva presentato alla Camera dai Ministri degli Esteri, della Giustizia, della Marina e del Commercio il disegno di legge « Approvazione di due Convenzioni e di un protocollo finale, firmati a Bruxelles il 23 settembre 1910 aventi per oggetto l'urto fra navi, e l'esistenza e il salvataggio marittimi.

Trattasi di Convenzioni sottoscritte da molti Stati e che risolvono importanti problemi di diritto marittimo integranti la navigazione e il commercio internazionali.

La Commissione parlamentare permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, composta degli on. De Marinis, Pres. e relatore, *Grassi-Voces* segretario, *Abignente, Fiamberti, Goglio Capece-Minutolo Alfredo, Chiesa Eugenio, Chimirri, Strigari Rava e Rubini, ha approvato la relazione che sarà presentata alla Camera il 6 febbraio.*

Diamo oggi il testo della relazione dell'on. Enrico De Marinis.

« Le gloriose tradizioni del nostro diritto marittimo perpetuantisi attraverso l'opera illuminata dei legislatori delle differenti regioni italiane, dall'evo romano e dai primordi dell'evo moderno ad oggi, come attraverso ai monumenti insigni di dottrina dei giuristi della patria nostra, trovano nelle convenzioni firmate a Bruxelles il 23 settembre 1910, relazione all'urto fra navi e all'assistenza e al salvataggio marittimo, un solenne riconoscimento internazionale.

Norme osservate in virtù di consuetudini nelle nostre città marinare, norme modificate nelle compilazioni private rimaste celebri, norme contenute nei nostri codici di commercio e della marina mercantile e in nostre leggi speciali, vengono infatti trasfuse in convenzioni sottoscritte da 24 dei più importanti stati marittimi del mondo.

Al Governo belga, che si fece eco dei voti proclamati dal *Comité Maritime International* si Anversa, spetta il merito d'aver promosso una conferenza diplomatica per esaminare due schemi di convenzione preparati da quel Comitato sull'abbordaggio e sull'assistenza marittima, materia sulla quale le divergenze delle leggi dei vari paesi determinano frequenti e gravi conflitti internazionali.

All'appello del Governo belga risposero i Governi della Germania, della Repubblica Argentina, dell'Austria – Ungheria, del Belgio, del Brasile, del Cile, di Cuba, della Danimarca, della Spagna, degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghi terra, della Grecia, dell'Italia del Giappone, del Messico, del Nicaragua, della Norvegia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, della Romania, della Russia, della Svezia, e dell'Uruguay.

I rappresentanti di questi Stati, riunitisi a Bruxelles nel settembre 1910, si accordarono sulla stipulazione delle due Convenzioni, che hanno per oggetto l'urto fra le navi e il salvamento e l'assistenza marittima.

Le due Convenzioni rappresentano un ritorno alla uniformità del diritto marittimo (il quale dopo di aver con questa incominciata la sua evoluzione storica, assunse fisonomie varie secondo i differenti Stati) e un nuovo sicuro passo verso quella organizzazione, che è uno dei fattori della solidarietà politica e dell'auspicata pace fra i popoli.

Questa importante opera di comunione e uniformità e solidarietà giuridica se è il risultato di fattori storici, nel campo pratico è dovuta specialmente all'opera dell'indicato *Comitato marittimo internazionale* sorto per rappresentare una permanente organizzazione mirante alla unificazione del diritto marittimo.

In rapporto all'altissima finalità dell'organizzazione giuridica della società internazionale, le presenti convenzioni costituiscono un'importante avvenimento, al pari di alcune risoluzioni già prese nella Conferenza dell'Aja. Per la prima volta, infatti, gli Stati s'intendono in una comune legislazione, stabilendo cioè di restare sotto l'impero di uniche norme di diritto.

Tralasciamo d'illustrare gli articoli delle due Convenzioni, essendo stato già fatto questo esame dalla relazione ministeriale.

Aggiungiamo soltanto che esse, mentre rappresentano un primo passo in due campi veramente importanti del diritto marittimo, aspettano di essere perfezionate e completate.

Di ciò la dottrina si va già occupando. Nel momento stesso dell'accoglienza favorevole avuta da queste due Convenzioni, i cultori di diritto marittimo e gl'interessati ne additano le difficoltà di applicazione e le manchevolezze.

Non è nostro dovere occuparci di questa parte. Tale esame uscirebbe dai confini che bisogna siano osservati dalla presente relazione: diciamo solo che le difficoltà di applicazione alle quali alludiamo possono avverarsi in più casi e derivano anche dalla condizione in cui ciascuno Stato si troverà sino a quando non saranno scomparse le differenze tra la legislazione nazionale e le Convenzioni. Uno dei casi importanti di difficoltà di applicazione è quello che si riferisce alle cause della sospensione e dell'interruzione della prescrizione (articolo 7 della Convenzione per l'urto fra le navi e articolo 10 della convezione per l'assistenza e il salvataggio marittimi) per le quali viene stabilito il principio che tali cause debbano essere regolate dalla legge del tribunale adito.

Nelle dette Convenzioni inoltre non vengono risolute le questioni di competenza, le quali indubbiamente presentano gravi difficoltà, ma che devono essere anch'esse regolate da una legge uniforme. A ciò infatti già mira il *Comitato marittimo internazionale*, dopo che la questione fu incominciata ad essere trattata nel Congresso di Amburgo del 1902. Anche la materia della responsabilità dei proprietari delle navi attende, come quella della competenza, di essere subordinata a norme giuridiche uniformi. Solamente così completate le Convenzioni suddette potranno essere utili ed avere l'efficacia pratica a cui mirò il pensiero di quelli che le propugnarono.

Infine osservazioni più particolari meriterebbero le due Convenzioni ave mai si volesse fare un esame di ciascuno degli articoli di esse; ma senz'altro aggiungere per questa parte critica e con la più viva fiducia nella delegazione italiana presso la Conferenza che prossimamente avrà luogo, la vostra Giunta v'invita, onorevoli colleghi, a votare gli articoli di legge con cui viene data piena ed intera esecuzione alle due Convenzioni al protocollo finale.

De Marinis, *relatore*.

ARMI ED ARMATI

L'ALTO COMANDO NELLA MARINA FRANCESE

Il *Temps* esamina questa questione paragonando il numero degli ammiragli delle squadre francesi rispetto al numero delle unità dipendenti, per dedurre che la marina francese abbonda nei quadri superiori rispetto alle marine tedesca e inglese.

Nel 1911 la Francia teneva armate due squadre da cui dipendevano i gruppi degli incrociatori corazzati; secondo le previsioni queste due squadre dovevano spendere in totale quasi 32 milioni nell'anno, di cui un po' meno di un milione per il comando, con un effettivo totale di 17000 uomini compresi gli ufficiali.

Nel 1913 le forze navali di alto mare hanno subito una nuova ripartizione, comprendendo tre squadre di linea e due squadre leggere. Le previsioni di spesa si elevano in totale a 37 milioni, dei quali 1 milione e 600 mila lire sono riservati all'alto comando (ufficiali generali e stati maggiori).

L'effettivo totale si è elevato da 17 a 20 mila.

Le spese sono cresciute del 18 %, mentre il numero degli uomini è cresciuto del 19 %.

Però le spese del comando sono invece cresciute del 72 % rispetto al 1911, avendosi quattro vice-ammiragli e cinque contrammiragli, invece di due e quattro rispettivamente come due anni fa.

La conclusione è che l'aumento di spesa è andato a favore principalmente dall'alto comando.

Si osserva in proposito che soltanto la marina francese ha come unità tattica la divisione navale di tre vascelli; in tutti gli altri paesi essa ne ha quattro.

In conseguenza di ciò, per le 27 corazzate e incrociatori corazzati della Francia, vi sono nove ammiragli e contrammiragli, mentre all'estero sarebbero solamente sette.

In altri termini gli ammiragli francesi non avrebbero a loro dipendenza mezzi di combattimento eguali a quelli dei comandanti rispettivi delle altre flotte.

Nove ammiragli tedeschi opporrebbero 33 vascelli ai 27 francesi; gli undici ammiragli inglesi della prima flotta metropolitana (*home fleet*) ne comandano 42.

A parte la spesa maggiore, il sistema francese porta ad una minor selezione e ad un numero minore di prove per la selezione, perchè con maggior numero di alti ufficiali, la durata del comando è più breve.

In Francia la durata del comando è tassativamente stabilita in due anni; ne segue che il numero dei contrammiragli che possono comandare è molto ridotto ed il numero dei contrammiragli nelle forze metropolitane essendo press'a poco lo stesso di quello dei vice ammiragli (cinque contro quattro), succede che a qualunque contrammiraglio il quale abbia esercitato un comando sono riservati grado e comando di vice ammiraglio se ha innanzi a sè un tempo sufficiente d'attività di servizio.

Quindi selezione quasi nulla, perchè su quattro o cinque ufficiali invece che su nove.

In Inghilterra e in Germania il rapporto fra contrammiragli e vice ammiragli è invece di 2 ad 1.

La durata del comando è variabile, a seconda della importanza delle navi e dei comandi esercitati, ciò che appare molto più razionale per ottenere che agli altissimi posti vadano veramente i più degni.

ESERCITO FRANCESE.

Le batterie a piedi (da fortezza) saranno ripartite come segue fra gli 11 reggimenti ed i due gruppi autonomi d'artiglieria da fortezza di Francia e d'Algeria.

1° reggim.	7 batterie		8° reggim.	6 batterie	
2° »	9	»	9° »	7	»
3° »	6	»	10° »	7	»
4° »	9	»	11° »	8	»
5° »	13	»	16° gr. Al.	4	»
6° »	12		7° gr. Tun	4	»
7° »	5				

Totale 97 batterie.

MARINA BRASILIANA

La *dreadnought Rio de Janeiro* di cui la *Stefani* ci ha annunziato il varo a Newcastle è la terza dello stesso tipo costruita pel Brasile ma mentre le due prime *Minas Geraes* e *San Paulo* misuravano 19280 tonn. con un armamento di 12 cannoni da 305 mm. e 22 cannoni da 120 mm. e la velocità di 21 nodi, il *Rio de Janeiro* ha uno stazzamento di 27500 tonn.; un armamento di 14 cannoni da 305 e 20 da 152 e la velocità di 22 nodi.

La sua lunghezza è di 190 m; la larghezza di 28 e la pescagione di 8 metri.

La qualità più caratteristica del nuovo colosso è la disposizione dei 14 cannoni da 305 in torrette abbinate sulla linea centrale del vascello.

Solamente due vascelli americani hanno 12 cannoni così disposti a coppie.

Il *Rio de Janeiro* doveva avere, secondo il progetto iniziale il dislocamento di 32 mila tonnellate.

Le macchine sono a turbine del tipo *Partsons* con caldaie tipo *Bacbock* e *Wilcox*, e la potenza di 45000 cavalli.

La corazzatura è di 23 centimetri.

Notiziario Sud-Americano

L'EMIGRAZIONE ALL' ARGENTINA.

La stampa bonaerense rileva con legittima compiacenza che l'anno 1912 ha segnato la cifra massima degli emigranti, che da tutte le parti del mondo si sono diretti alla Repubblica Argentina in cerca di lavoro e di benessere.

Mentre nel 1911 ne erano entrati 225.772, nell'anno dopo il numero è salito a 330.000.

Nel solo mese di dicembre u. s. sbarcarono a Buenos Aires 66.000 immigranti, il qual fatto straordinario ha certo prodotto l'ingorgo momentaneo, da cui il nostro Commissariato Generale è stato indotto a sconsigliare per ora l'emigrazione degli agricoltori per quel paese.

Nei 330.000 immigrati le varie nazionalità c'entrano nelle seguenti proporzioni; spagnuoli 119.000, italiani 78.000, russi, 16.000, austriaci 5.000, francesi 4.600, siriaci 7.800, turchi 8.500, greci 3.300, inglesi 2.600, portoghesi 4.170, montenegrini 490, svizzeri 850, ecc.

Quantunque nel mese di dicembre l'immigrazione italiana abbia numericamente superata la spagnuola, nel movimento generale dell'anno gli spagnuoli, come si vede, tengono il primo posto, il secondo spetta agli italiani, il terzo ai russi, il quarto ai siriaci, il quinto ai turchi.

Il primato numerico fu tenuto dagli italiani fino a tre anni indietro; in seguito per cause complesse, fra cui l'acuto disagio economico delle classi rurali, si determinò l'esodo delle popolazioni iberiche in tali proporzioni, che nell'Argentina si ebbe una vera invasione delle masse emigranti da ogni Provincia di Spagna.

Non è improbabile, che ove sia applicata la nuova legge proibitiva dell'emigrazione agli Stati Uniti il flusso immigratorio italiano nell'Argentina abbia un aumento grande e progressivo.

ISTITUTO ITALO-BRASILIANO

Si è aperto nella città di San Paolo (Brasile) un Istituto di Insegnamento Secondario, sotto gli auspici della Società « Dante Alighieri ».

L'Istituto è stato fondato col prodotto di una sottoscrizione fra i maggiorenti della Colonia italiana e con largo sussidio del Commissariato generale dell'emigrazione.

Scopo dell'Istituto è di diffondere la lingua e la coltura italiana e di offrire agli alunni una scuola di preparazione agli studi superiori nelle Università del Regno.

L'Istituto è diretto dal prof. Camurri ed amministrato da un Consiglio composto delle più spiccate personalità della Colonia. Ha sede propria in un edifizio costruito appositamente ed i fondatori se ne ripromettono buoni risultati, se non economici, morali.

UN ECCELLENTE NOMINA

Il Governo argentino ha nominato presidente del Consiglio Nazionale di Educazione il dott. Pietro Arata, autentico valore scientifico, molto conosciuto anche nei centri di coltura europei.

Il dott. Arata, comm. della Corona d'Italia, ebbe l'anno scorso festose accoglienze in Roma. Egli è di origine ligure, provato amico del nostro Paese, di principii liberali.

La sua nomina all'alto ufficio è stata accolta con largo favore ed è sperabile che l'opera sua porti un salutare rinnovamento nell'indirizzo della scuola argentina.

Il conflitto balcanico

Notizie militari

LA DENUNZIA DELL' ARMISTIZIO

(S) SOFIA, 30 L'armistizio è stato denunciato a cominciare da questa sera alle sette. Pertanto le ostilità saranno riprese lunedì sera alla medesima ora.

(S) COSTANTINOPOLI, 30. — Si annunzia ufficialmente che gli alleati hanno denunciato l'armistizio a cominciare dalle 7 di questa sera.

(S) **Sofia**, 30. Il Governo ha ordinato la cessazione di qualsiasi movimento di treni dinanzi ad Adrianopoli.

La missione sanitaria dell'Ordine di Malta è partita.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, Il Ministro della guerra ha ricevuto un telegramma del comandante di Gianina, il quale comunica che l'esercito nemico al sud di Gianina da venti giorni è inattivo e si tiene sulla difensiva. Le colonne nemiche che si trovavano nella regione di Dodona sono state respinte.

Si considera che l'entrata nel Ministero di Said pascià aumenti considerevolmente la forza del Gabinetto

(S) **Costantinopoli**, 30 (*Ufficiale*). — Contrariamente alle notizie diffuse nella stampa europea, è assolutamente inesatto che il monte Bizani sia stato occupato dai Greci, i quali sono stati testè respinti ancora da Lessena e da Lokezi, dopo un combattimento durato sei ore, con sensibili perdite.

Quanto alle affermazioni che Gianina sia stata assediata, è ormai evidente che, nonostante i grandi rinforzi ricevuti dal nemico, i pochi tentativi dei Greci di accerchiare la città non ebbero fortuna. E', inoltre, certo che hanno avuto luogo diserzioni dal campo greco in Epiro, e che, secondo dichiarazioni attendibili, il nemico mancherebbe di munizioni e di provviste di ogni genere.

Ha avuto luogo un combattimento sul monte Chiroka, vicino a Tarabosch, d'onde i Montenegrini che avevano aperto il fuoco, furono, dopo 4 ore di lotta, costretti a retrocedere dai loro avamposti, lasciando sul terreno una quindicina di morti e portando con loro molti feriti.

(S) **Parigi**, 30. - Il corrispondente del *Journal* da Londra dice di avere avuto informazioni particolari secondo la quali il numero delle divisioni turche di Ciatalgia sarebbe di quindici, in ragione di 10.000 a 12.000 uomini ciascuna. E'stato assicurato al corrispondente che quasi tutti i generali comandanti di queste divisioni sono nemici accaniti del Comitato *Unione e Progresso*.

(S) **Costantinopoli**, 30. Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che, dopo spirato il termine della denuncia dell'armistizio, i turchi non attaccheranno e si difenderanno soltanto se saranno attaccati dagli alleati per i primi.

L' INCROCIATORE "HAMIDJIE"

(S) **Suez**, 30. — L'incrociatore turco *Hamidjie*, ancorato a una ventina di miglia a sud di Suez, riceve carbone e provvigioni da agenti ottomani a Porto Said, che questi inviano per ferrovia e che imbarcazioni indigene portano fino all'incrociatore.

LE RIVOLTE MILITARI DI CIATALGIA

(S) **Parigi**, 30. — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che una cinquantina di feriti provenienti da Ciatalgia sono stati portati colà. Più di trenta ufficiali e soldati sono stati uccisi ciò che tenderebbe a confermare la notizia secondo la quale gravi disordini sarebbero scoppiati nelle file dell'esercito turco a Ciatalgia. Varii ufficiali appartenenti al partito liberale conservatore tennero una riunione in una moschea di Stambul per protestare contro l'uccisione di Nazim pascià.

LA RESA DI ADRIANOPOLI

(S) VIENNA, 30. Corre voce che ad una grande casa commerciale di Trieste sarebbe pervenuta la notizia che Adrianopoli si sarebbe arresa.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 30 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la promozione a colonnello del Principe ereditario Alessandro. Il Principe Paolo Karageorgevc nipote delè Re nominato teneten nella riserva.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lunga lista di promozioni di ufficiali di tutte le armi.

LA RIPRESA DELLE OSTILITA'

I turchi attaccano i serbi in Albania

(S) **Costantinopoli**, 30 — (*Ufficiale*) – Le truppe ottomane hanno attaccato i tre battaglioni serbi, che si si trovavano nel distretto di Zadrinè. Un maggiore è stato ucciso e due altri sono stati feriti.

Dopo due ore di combattimento il nemico si è precipitosamente ritirato abbandonando 1800 morti sul campo di battaglia, mentre le truppe si impadronivano di 10.000 quintali di granturco e di una grande quantità di bestiame.

Una nuova sortita da parte delle truppe ottomane unite con i Mirditi ha avuto luogo testè e contro le truppe serbe, le quali subisono gravi perdite e lasciarono in mano delle truppe ottomane molte provviste di ogni genere, mentre il resto delle truppe nemiche si è rifugiato a Selicmieh, dove si attende l'arrivo del generale Essad pascià.

Tutti gli attacchi dei Montenegrini sono riusciti vani.

Il comandante di Adrianopoli.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il comandante di Adrianopoli, generale Scinkri pascià, è stato nominato

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO I.

Chiuse la porta con somma cura. Un gran silenzio gravava sulla casa - uno di quei silenzi che spesso precedono una burrasca. Il giovane era irrequieto, e sir Vincenzo pareva ignorarne severamente la presenza. Un'espressione inquieta si fe' strada nel volto prestante del primo. Aveva deciso; darebbe lui l'attacco. Chiese;

- Ebbene, Wallace, come vi è piaciuto il mio racconto?

Sir Vincenzo stava ritto dinanzi all'ampio camino.

- Ero troppo assorto, stavo leggendo, rispose.

- Ah! e com'era intitolato, se è lecito?

- Cercavo il significato di due vocaboli, disse sir Vincenzo - Povertà« e» Avventurieri « nell'*Enciclopedia Brittanica.*

Lord Alfredo non ardì rispondere. Scrolló quietamente le spalle, si appoggió con fare indifferente a una tavola, gli occhi stranamente fissi su sir Vincenzo. Questi diè un occhiata all'oriuolo, sbadiglió, e voltó sgarbatamente le spalle all'insidioso ospite. Ne uno nè l'altro parló, e lo strepito della bufera al di fuori accentuó il silenzio all'interno. Lord Alfredo, stanco di batter la campagna, si cavó di tasca il portasigari.

— Un buon sigaro vi piace. Assaggiate uno di questi. Credo che anche voi li giudicherete ottimi! disse.

Sir Vincent ne prese uno. La mano che accese il fiammifero tremava. Ciò voleva dire ch'egli paventava qualche cosa, e il giovane, vedendolo, ne esultò.

— Quel vostro racconto in fondo era prolisso, e vecchio come il cucco, osservò Sir Vincenzo.

— Verissimo. La perfidia dell'uomo e la fiducia della donna sono cose vecchie com'è vecchio il mondo rispose Denverton.

— E perirono nel diluvio, ribattè l'altro.

— Non so se sappiate che per un certo tempo sono stato corriere di Gabinetto, e perciò a contatto con la polizia segreta di Francia e di Germania La Diustizia ha la memoria molto lung. A Montecarlo si fa grandissimo uso di *kodaks*; gli ospiti del Casino a loro insaputa vengono debitamente fotografati, ed io ho goduto del privilegio di esaminare una certa collezione, e di eseguire la copia di un certo ritratto. In breve riuscii a scoprire lo scomparso marito, enunciò Sir Alfredo.

— Conservate questa copia? esclamò Sir Vincent, lasciando cadere il sigaro.

— Nel portafoglio. Avreste piacere di vederlo? interrogò Denverton.

— No, il ritratto non mi interessa. Perchè lo farebbe? soggiunse sprezzantemente sir Vincent.

— Codesto lo vedremo in seguito. La fotografia risale a molti anni fa.

Sir Vincent stette un momento in forse: poi con tono sommesso e misurato:— Ho una vera passione per i ritratti di persone celebri. Quale prezzo ne chiedete? proruppe subito dopo selvaggiamente.

— Prezzo? ripetè Denverton, inarcando le sopracciglia; e di nuovo ribattè: Prezzo!

— Ho parlato chiaro, mi pare, fece l'altro, con piglio insolente.

Per parecchi istanti i due uomini stettero immotiti; senza profferire sillaba. Niun rumore udivasi se non il ritmico tic tac dell'oriuolo. Ognun d'essi riconosceva nell'altro un pericoloso avversario, maestro in ogni artificio mondano; e tale consapevolezza indusse entrambi alla cautela. Più il cervello di Lord Alfredo si arrovellava intorno alla faccenda, più essa complicavasi. Ma, desto al sorriso beffardo apparso sul volto del baronetto, decise di entrare in azione. Correrebbe il rischio delle conseguenze.

— Sono un poco a corto di denaro. La notte scorsa il bridge mi è stato fatale. Ho bisogno di aiuto per superare una grande crisi economica, profferì.

— Hum! fè sir Vincenzo, appuntando sull'avversario uno sguardo materiato d'odio.

— I nostri ottimi rapporti di amicizia mi incitano a chiedervi un piccolo imprestito di danaro, soggiunse il giovane.

— La cifra? proruppe breve breve sir Vincenzo.

— Diecimila e cinquecento sterline.

— Siete modesto, disse sir Vincenzo.

— La modestia è il mio maggior difetto, sospirò mylord.

— E quali garanzie mi offrite?

— La fotografia che tenete tanto di aggiungere alla vostra collezione, fu la geniale risposta.

I due uomini stettero un momento fissandosi vicendevolmente negli occhi: poi sir Vincent scostandosi dal camino, si approssimò ad una tavolo e trasse a se l'occorrente per scrivere, e, con polso fermo, riempì lo *cheque*.

Lord alfredo lo raggiunse.

— E adesso, consegnatemi il ritratto, richiese l'altro, rizzandosi, la fisonomia sconvolta dalla collera. Ma il giovane con mirabile sangue freddo prese la carta, e ne lesse il contenuto, parola per parola.

Ottimamente. Vi ringrazio tanto.

E così dicendo, ripiegò il prezzo del segreto, e lo ripose dentro il portafoglio.

— Il ritratto! proruppe sir Vincenzo, ferocemente.

— Eccolo, signor... *pardon*! sir Vincenzo Wallace, eccovi la copia del ritratto dello scomparso marito.

Di un gesto violento la fotografia fu strappata dalla mano protesa, e scagliata sul fuoco.

Il volto di Wallace mentre fissava la distruzione del documento rivelatore si rivestì di una strana espressione.

— Buona notte, disse breve breve.

Ma lord Alfredo non era ancora disposto al andarsene. Teneva in serbo un'altra sorpresa per l'avversario. Sfogliando un diario tascabile, enunciò:

— Ugo Camborne è fuggito da Portland.

Sir Vincenzo allividì, le vene della fronte si gonfiarono spaventosamente, e come un sibilo disse:—Maledetto! Che cosa sapete sul conto di lui?

— Mio caro Vincenzo, dichiarò l'altro con insolita soavità d'accento,— la gente della mia posizione ha le braccia assai più lunghe di quel che voi forse non sospettiate. Vi ha più di un ramo del Servizio Segreto di Polizia.....

L'avversario si approssimò alzando i pugni, minaccioso, terribile.

—Traditemi presso Laura — proferì, — e quanto è vero Dio, vi uccido! ricordatevelo!

— Tradirvi, io?? Tutt'altro; voglio salvarvi. La vostra vita è in pericolo......................

....

Lord Alfredo, di ottimo umore, e canterellando una canzonetta in voga, salito in vettura si fè condurre al Piccadilly Club. In qualsiasi organizzazione segreta, politica o no, non manca mai il membro pronto a tradire, dietro compenso, i scellerati propositi della setta; ed appunto attraverso a siffatto tramite aveva Deverton scoperto lo strattagemma di liberare un certo Ugo Camborne dal carcere di Portland. Non spettando a lui frustrare lo schema architettato, aveva lasciato che esso avesse il suo corso. Si risovvenne che il caso Camborne aveva costituito un processo celebre, ed essendogli noto il vero nome di sir Vincent Wallace, rivelatogli in confidenza dalla signora La Farge, sapeva di aver rintracciato il traditore a cui risaliva il furto del segreto di un nuovo esplosivo da lui privatamente venduto al Governo. Mercè le più assidue indagini nei luoghi più incongrui e più strani, e coll'aiuto di istromenti più strani ancora, era venuto a cognizione di un voto proferito da Ugo Camborne di vendicare le sventure paterne. Ma Deverton possedeva esiandio un altro e maggiore incentivo per scoprire gli antecedenti di sir Vincenzo. Bramava averlo completamente in suo potere per il bene di Laura Maitland, il suo primo ed unico amore, l'ideale perduto per sempre.

I costei genitori, superficiali e mondani, desiderosi di accasar la figlia riccamente, si erano opposti all'unione di lei con lord Alfredo. L'infelice giovanetta fu costretta a sposare sir Vincenzo. Dal punto di vista economico il partito era dei più brillanti, ma risultò nefasto ai due coniugi. Rigida e bianca come una statua, l'infelice fanciulla era andata all'altare, e pronunciatovi il falso giuramento di amare, onorare ed obbedire lo sposo, appena entrata nel magnifico e fastoso palazzo, aveva dichiarato a sir Vincent che essa non sarebbe mai stata sua moglie altrimenti che di nome.

La perdita di Laura Maitland era stato l'unico e grande dolore nella egoistica esistenza di Deaverton. Non avendogli mai i genitori della fanciulla fatto il nome di lui, Wallace ignorava tutto riguardo all'amore tra i due giovani. Non conobbe il rivale se non quando un comune amico condusse involontariamente ad un riavvicinamento tra di essi.

Continua

primo generale di divisione, è il generale Hassan Riza bey, comandante di Scutari, generale di brigata.

MONTENEGRO

◆ (S) **Cettigne**, 30. Quasi tutti i giorni i Turchi attaccano le truppe montenegrine. Ieri si è avuto un duello d'artiglieria che è durato tutto il giorno e i colpi di cannone si sono uditi fino a Cettigne. I turchi hanno cominciato a tirare con i cannoni da Tarabosch e dalle altre posizioni, poi hanno smesso per operare una sortita allo scopo di riconquistare le posizioni perdute in questi ultimi giorni.

All'avvicinarsi dei turchi, i montenegrini sono rimasti sulla linea di difesa e hanno accolto gli assalitori con un fuoco nutrito di mitragliatrici e di granate.

I turchi sono stati sconfitti con gravi perdite. I montenegrini hanno avuto due morti e otto feriti.

Sulle perdite turche mancano dati.

Romania e Bulgaria

(S) **Londra**, 30 — Nei circoli rumeni si dichiara che nulla giustifica l'asserzione che la Romania abbia aumentata le sue esigenze dopo il colpo di Stato giovane turco, nè modificata la sua attitudine, che resta quale era dapprincipio.

E' invece la Bulgaria – si' dice in detti circoli – che sembra aver mutato attitudine. Il trattato di Berlino vieta l'erezione di fortezze lungo il Danubio. Ora la Bulgaria ha non soltanto conservato gli antichi forti ma ne ha costruiti di nuovi. Non si potrebbe dunque considerare come una concessione l'impegno della Bulgaria di smantellare la fortezza di Silistria. La Romania reclama Silistria non tanto come ricompensa della sua neutralità, quanto come attestato di amicizia e di favorevoli disposizioni da parte dei suoi vicini.

Il prestito concluso tra la Romania e un consorzio di banche tedesche, dicono i Rumeni non ha nulla a vedere colla situazione attuale. Sono già parecchi anni che erano in corso negoziati a questo proposito.

◆ (S) **Bukarest**, 30. Il protocollo che Misu e Daneff hanno compilato circa le richieste della Rumania e le concessioni della Bulgaria, è stato firmato da ambedue i delegati ed inviato a Bukarest.

Economia e Statistica

COMMERCIO DELLA GERMANIA - 1912

Abbiamo già pubblicato le cifre complessive del commercio germanico nel 1912. Completiamo oggi la statistica con le cifre più dettagliate, che sono testè uscite:

	Importazione 1911	Importazione 1912	Esportazione 1911	Esportazione 1912
	in milioni di marchi			
Prodotti agricoli, generi alimentari	6542.0	6891.5	1422.9	1465.5
Materie prime, minerali e fossili, olii minerali	900 1	693 2	640 5	764 7
Prodotti chimici e farmaceutici, colori e prodotti di col.	346 1	385 2	755.6	821.4
Tessuti e prodotti di tessuti	781.2	848.1	1410.8	1455.6
Cuoio e prodotti di cuoio	100.2	163.8	426.3	504.6
Metalli non preziosi e prodotti metallici	577.1	559.7	1436.9	1649.2
Macchine, prodotti elettrotecnici, veicoli	113.5	116.2	912.7	1016.8
Altre categorie	280.1	634.3	1100.4	1210.8
Totale	9706.3	10292.0	8100.1	8868.6

LE INDENNITA' DOVUTE DALLA CINA ALLE POTENZE.

L'indennità dovuta dalla Cina alle Potenze per la rivolta dei *boxers* fu fissata, come è noto, a 450 milioni di *taels kaikwan*, che dovevano essere pagati in oro nel periodo di 39 anni con un interesse del 4 %.

Il *Times*, pubblicando dei dati al riguardo, dice che tale somma deve essere così distribuita fra i seguenti paesi:

	Percentuale sui 450 mil.		Somma in moneta estera
Germania	20.015,67	Marchi	278.166.423,33
Austria-Ungh.	0.889,76	Cor.	10.394.092,40
Belgio	1.885,41	Fr.	31.816.293,75
Spagna	0.030,07	Pes.	507.431,25
S. U. d'America	7.319,79	Doll.	20.440.778,81
Francia	15.750,72	Fr.	265.793.400,00
Gran Brettagna	11.249,01	L. st.	7.593.060,19
Portogallo	0.020,50	L. st.	13.837,17
Italia	5.914,89	Lire	99.803.768,75
Giappone	7.731,80	Yen	48.950.891,70
Olanda	0.173,80	Fl.	1.404.651,60
Russia	28.971,36	Rub.	180.084.024,44
Svezia e Novergia	0.013,96	L. st.	9.423,00
Diversi	0.033,26	L. st.	22.450,10

Quando la somma delle indennità fu fissata dalle Potenze, si fece rilevare che prima d'imporre alla Cina il carico di un tale debito, che anche in argento, doveva pesare grandemente su un paese che aveva tanto sofferto e per la guerra col Giappone prima e per la rivolta dei *boxers* poi — bisognava tenere in considerazione la situazione economica e finanziaria della Cina.

Ma le Potenze insistettero esigendo il pagamento dell'indennità in 450 milioni di *taels kaikwan* in oro e poichè in Europa tutti erano convinti che la Cina — che aveva sempre eseguito regolarmente i pagamenti che s'era impegnata di fare — avrebbe pagato egualmente in modo regolare ed in oro, i 450 milioni, la Francia e la Russia emisero un prestito per la parte che esse dovevano ricevere sull'indennità.

E così la Francia, nel dicembre 1901, fece un emissione di 265 milioni di franchi al 3 % e la Russia, nell'aprile 1902, procedette all'emissione di un prestito al 4 % di 181.959.000 rubbi, pagabili in 39 anni.

PRODUZIONE DEL PETROLIO.

La relazione inglese sulla produzione del petrolio dà le seguenti cifre.

La produzione totale degli S. U. d'America fu nel 1911 di 7. 713 milioni di galloni (il gallone corrisponde a 4 litri e mezzo ed una frazione minima) mentre nel 1910 era stata di 7.332 milioni di galloni, quindi, un aumento nel 1911 di 381 milioni di galloni.

Le regioni petrolifere della Russia diedero nel 1911 galloni 4.532 mil., con 108 mil. di più dell'anno 1910.

La produzione complessiva della Germania, Romania, Giappone, Canadà, India Britannica e Indie occidentali olandesi fu nel 1911 di 1.511 milioni di galloni, mentre nel 1910 era stata di 1.421 milioni.

Riassumendo la produzione totale del petrolio nel mondo durante l'anno 1911 raggiunse la cifra totale di 13.756 milioni di galloni, vale a dire 61,902 milioni di litri, ossia 619 milioni circa d'ettolitri.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. Paolo Marco Tei, vescovo di Pesaro; il principe D. Camillo Rospigliosi, comandante della Guardia Nobile Pontificia, col marchese Carlo Antici Mattei, aiutante maggiore dello stesso Corpo; il Rev. P. Pacifico Monza, Ministro generale dei frati Minori; il Rev. P. Francesco Saverio Wernz, Preposito generale della Compagnia di Gesù.

Sua Santità ha poi ricevuto in particolare udienza i mons. Giulio Serafini vescovo titolare di Lampsaco, rettore del Pontificio Seminario Pio e Luigi Ermini vescovo titolare di Amata, ausiliare di Porto e Santa Rufina insieme agli alunni dello stesso Seminario. Uno degli alunni ha letto un devoto indirizzo al Santo Padre.

Il Santo Padre ha tenuto per ultimo udienza generale alla quale sono state ammesse numerose persone italiane e straniere.

Legazione di Prussia presso la S. Sede. — Ieri giovedì sera il Min. von Mühlberg ha dato a Villa Bonaparte un pranzo, al quale erano invitati i cardinali Bisleti e Granito di Belmonte, mons. Ranuzzi de Bianchi, mons. Misciattelli, Sotto prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici, il principe e la principessa di Buelow, principessa Solms Braunfels, principe e principessa Lancellotti con donna Maria Pia Lancellotti, conte e contessa di Carpegna, principe Giovanni e principessa Alys Borghese, il Ministro di Russia e la signora Nelidow, contessa Wawrin, signorina d'Erp, conte Witte, sig. e sig. von Skrbensky e barone Rotenhan.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, terrà seduta il 2 febbraio 1913, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo Corsini – via della Lungara).

S. P. Q. R. — Questa sera alle 21 si adunerà il Consiglio comunale, per la trattazione dell'ordine del giorno che già abbiamo pubblicato.

INTERESSI CITTADINI

La sistemazione di via Statilia — Per procedere all'allargamento della via Statilia, previsto dal Piano regolatore, occorre espropriare alcuni terreni di proprietà del conte Ermanno De Merode, della Società Cooperativa « Domus Mea » e della Cooperativa fra gl'Impiegati della Camera dei Deputati.

A tale scopo la nostra amministrazione comunale ha iniziate trattative coi proprietari suddetti, in seguito alle quali la Cooperativa « Domus Mea », ha acconsentito a cedere i suoi terreni al prezzo di L. 15 al metro quadrato, mentre gli altri proprietari, e cioè il conte De Merode e la Cooperativa fra gl'Impiegati della Camera dei Deputati, hanno chiesto un prezzo superiore, e tale da non potersi addivenire ad un accordo.

Ma la necessità di provvedere all'allargamento della via Statilia s'impone e perciò il Comune ha deciso di procedere agli atti di esproprio.

Perciò la Giunta Municipale, mentre ha chiesto al Consiglio di approvare l'indennità convenuta a favore della Cooperativa « Domus Mea » in L. 15, a metro quadrato e quindi per un totale di L. 25.662 trattandosi di una superficie di mq. 1710,80, ha chiesto anche di autorizzare l'espropriazione nei modi legali a carico del conte Ermanno De Merode e della Cooperativa fra gl'Impiegati della Camera dei Deputati, alle stesse condizioni accettate della Cooperativa « Domus Mea » e cioè mediante l'indennità complessiva di L. 15.120, per la superficie di mq. 1008, a favore del conte de Merode, e di L. 12.840, per la superficie di mq. 856, a favore della Cooperativa fra gl'Impiegati della Camera dei Deputati.

Nella scuola d'arti ornamentali. — In seguito ai felici risultati conseguiti negli ultimi due anni scolastici dal corso di encausto, provvisoriamente istituito dalla Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali, risultati che vennero apprezzati al loro giusto valore ed elogiati dalle autorità e dal pubblico nelle Esposizioni annuali tenute presso la scuola stessa la Commissione stessa ha creduto di proporre alle autorità municipali che sia stabilmente provveduto all'insegnamento suddetto senz'attendere la presentazione al Consiglio del progetto di regolamento per la scuola preparatoria alle arti ornamentali, che per imprevedute circostanze, potrebbe subire qualsiasi ritardo.

La Giunta, convinta dei reali vantaggi che dalla conoscenza di quell'antico e importante genere di pittura, ripristinato, a distanza di parecchi secoli, dopo lunghe e pazienti ricerche, potranno derivare alla coltura artistica degli alunni, ha riconosciuta opportuna e lodevolissima l'iniziativa della Commissione direttiva e perciò ha chiesto al Consiglio di volere approvare l'istituzione definitiva dell'insegnamento in parola nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali, a partire dal corrente anno scolastico.

Per i Palazzi Capitolini. — L'on. Credaro, Ministro della P. I., ha notificato al Comune che se entro sabato prossimo non saranno iniziati i lavori di demolizione del congiungimento provvisorio dei Palazzi capitolini, provvederà egli stesso, non essendo più tollerabile l'attuale deturpazione della magnifica piazza.

Per la centrale termoelettrica. — Per la posa del fascio dei canapi dalla Centrale termoelettrica alla porta S. Paolo, lungo il prolungamento della via Zabaglia, è necessario traversare parte della ferrovia Roma-Pisa.

All'uopo, tra l'Azienda elettrica e le Ferrovie di Stato è interceduta una Convenzione approvata dalla Commissione amministratrice dell'Azienda, per la quale, finchè duri l'attraversamento, l'Azienda è tenuta a pagare un canone di L. 20.

Conservatorio femminile di S. Caterina dei Funari. — Il comm. G. A. Vanni ha dato le proprie dimissioni da membro della Commissione amministratrice del Conservatorio femminile di S. Caterina della Rosa ai Funari. L'altro membro cav. Berti è scaduto per compiuto triennio.

Il Consiglio comunale provvederà alla sostituzione di entrambi in una delle prossime sedute.

La nuova tariffa delle vetture. — La Giunta ha approvato la nuova tariffa per le vetture pubbliche; è la seguente: di giorno 50 cent. per i primi 1500 metri e 10 cent. ogni 500 metri successivi; di notte cent. 50 i primi mille metri e cent. 10 ogni 333 metri successivi. Sono aboliti i supplementi notturni e per la terza persona. La tariffa di giorno si applica fino al circuito delle vecchie mura; da questo alla cinta daziaria si applica la tariffa notturna, ma resta abolito il compenso pel ritorno a vuoto.

La nuova tariffa andrà in vigore il 15 febbraio p. v.

LE CAUSE DEL COMUNE

La Società carbonifera industriale italiana anonima con sede in Genova, in persona del suo amministratore delegato cav. ufficiale Edilio Pozzo ha convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè vengano dichiarati nulli e di nessun effetto i due decreti del Prefetto di Roma in data 23 Giugno 1912, che pronunziarono a favore del Comune di Roma la espropriazione di due fondi per la sistemazione del Quartiere Trionfale, l'uno di proprietà dei signori Sinigaglia Oscar e Rosita fu Mosè e Fano Gina fu Achille, per la indennità di L. 5651,42; l'altro di proprietà del signor Pietro Dall'Olio fu Mauro, Marini Primo ed Achille fu Francesco per la indennità di L. 12.935,01, sostenendo che la vera proprietaria dei fondi è essa Società e non quelli indicati nei suddetti decreti avendoli essa acquistati; e chiede in ogni caso un aumento della indennità fissata dai periti.

— Il signor Guitti Enrico, già direttore della villa Borghese, passato alle dipendenze del Comune di Roma in seguito alla cessione al Comune stesso della detta Villa, ha convenuto in giudizio l'Amministrazione perchè venga dichiarato il suo diritto all'aumento di stipendio, in ragione di un decimo dal giorno del compiuto sessennio dell'ultima promozione, avvenuta l'11 luglio 1903.

— Con decisione della V Sez. del Consiglio di Stato del 29 dicembre 1911 fu respinto il ricorso del Comune di Roma relativo a rettifica di confini territoriali fra i due Comuni di Roma e Cerveteri, e confermato il Decreto reale 12 agosto 1910, col quale veniva dichiarato che le tenute di Montetosto, Zambra, Campo di Mare, Vaccina, S. Paolo e Monte Abbedone erano di pertinenza del Comune di Cerveteri.

La stessa V Sez., con decisione 29 dicembre 1912 respinse pure il ricorso in revocazione, proposto dal Comune di Roma contro la suddetta decisione.

In seguito a ciò il Comune di Cerveteri ha convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè venga dichiarato tenuto a restituire l'ammontare delle imposte, sovrimposte e tributi di qualsiasi specie percepite dal Comune di Roma sopra quelle tenute.

— Il nostro Comune ha perduto la causa intentatagli dall'Istituto dei *Beni Stabili* per la mancata illuminazione di Piazza d'armi.

Com'è noto, in quella località sono sorti parecchi edifizi, in occasione dell' Esposizione del 1911, e fra gli altri un gran fabbricato elevato a cura dei *Beni Stabili*. Allorchè l'Esposizione fu chiusa, il Municipio cessava di provvedere alla illuminazione della località, e a nulla valsero le proteste degli interessati, tra cui, naturalmente l'*Istituto dei Beni Stabili*. Il quale iniziò, anche per conto degli altri proprietari, causa contro il Comune. Questo fu assolto dal Tribunale, ma ieri la Corte d'Appello pronunziò sentenza con la quale si riconosce che il Comune ha il dovere di provvedere all'illuminazione nella località suindicata, e si riconosce anche che l'*Istituto dei Beni Stabili* ha subito grave danno dalla mancata illuminazione, non essendo riuscita ad affittare gli appartamenti del proprio fabbricato.

Anche la causa mossa contro il Comune del maestro rurale Carmelo Veneri, per malattia derivante da mansioni di ufficio, si è definita con la condanna del Municipio.

Infatti, la IV sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso avanzato dal maestro Veneri, dichiarando che il Comune aveva fatto ai di lui danni mal governo della legge, togliendogli l'alloggio nella località ove egli era destinato per l'insegnamento.

A Filacciano. — Ieri in quattro automobili numerosi invitati partirono dalla sede del consorzio agrario di Roma per visitare il nuovo campo sperimentale Marinetti a Filacciano ove si giunse alle 13 festeggiati da quella laboriosa popolazione.

Nella sala maggiore del Municipio era stata imbandita una ricca tavola dove ben presto presero posto i numerosi e autorevoli invitati.

Vi parteciparono gli on. Bonomi, Benaglio, Peron, Caragati, il comm. Moreschi, direttore generale dell'agricoltura in rappresentanza del Ministro Nitti, il comm. Preda, Sindaco di Bergamo, il prof. cav. Fracchia direttore della cattedra ambulante d'agricoltura di Roma, il conte avv. Fogaccia, il cav. Molinario, il cav. avv. Arcangeli, Sindaco di Filacciano, il cav. Sebastiani, Sindaco di Ponzano, l'ing. cav. Luttinger, il sig. Giacomo Marinetti, l'ardito Bergamasco e moderno colonizzatore, il sig. Guglielmo Corna, il cav. Ernesto Costa, il geniale inventore dell'aratrice «Otaw» sistema Paturzo, il conte Millo, il cav. Trementani di Bologna, l'ing. cav. Ceribelli, il cav Doselli, il prof. Franchini del Consorzio agrario, i cav. Lasano e Lirarchini, direttori del Banco di Roma, il prof. Chierici, il prof. Stranghelli del comizio agrario, il sig. Stangherlin, maggiore dei RR. CC. il sig. Gabet e tanti altri.

Pronunziarono applaudite parole il conte Fogaccia, il Sindaco di Filacciano, il comm. Moreschi, che portò il saluto del Ministro Nitti, il comm. Preda Sindaco di Bergamo, gli on. Bonomi e Peron, l'on. Cargati e il sig. Marinetti.

Durante il banchetto squisitamente servito dall'*Apollo* di Roma, regnò la massima cordialità.

Alle 14 in apposite carrozzature gl'invitati si recarono a visitare il magnifico campo sperimentale del sig. Marinetti dove funzionava maestosa e silenziosa un'aratrice «Otaw» sistema Paturzo, delle officine Otaw con sede in Milano e con stabilimento a Bergamo – Granello del Piano.

I competenti espressero tutto il loro compiacimento per l'ottimo funzionamento di questa aratrice che nella sconfinata campagna romana sarà di grande utilità perchè supplisce l'animale e l'uomo.

Quest'aratro a benzina solca profondamente il terreno accompagnato da un solo uomo e in una giornata di lavoro è capace di arare per oltre un ettaro di terreno.

Alle 18 i gitanti fecero ritorno a Roma, esprimendo al conte Fogaccia tutto il loro compiacimento e formulando ogni migliore augurio per i forti figli di Bergamo che nella campagna romana danno non comune prova di arditezza nella difficile e paziente colonizzazione dell'agro romano.

CONFERENZE

Ospite illustre. — E' a Roma da pochi giorni il prof. Spiridione Lambros, Rettore dell'Università di Atene, ed uno dei più geniali archeolgi, che fu già tra noi durante il Congresso Internazionale archeologico, ai lavori del quale prese parte attivamete.

Egli, invitato dall'Assoc. Archeologica Romana, ha cortesemente accettato di parlare sul *movimento archeologico attuale nei paesi greci*. Data l'autorità del Lambros e dato che egli si occuperà anche dei nuovi paesi conquistati nella presente guerra dai greci, siamo certi che la conferenza, della quale indicheremo l'ora e il giorno, costituirà un vero avvenimento.

Lettura di versi. — La poetessa Clelia Bertini Attilj, domenica p. v. alle ore 15 ½ terrà una lettura di versi suoi nella sede dell' Associazione Archeologica Romana, in via delle Quattro Fontane 14 e 16.

In Arcadia. — Il 29 corr. l'avv. prof. Francesco Vigliarolo, con forbita parola, con fine analisi storica, illustrò la veneranda figura del martire S. Gennaro, patrono di Napoli.

Gli alti concetti religiosi e sociali che l'oratore svolse in questa sua conferenza, che durò circa un'ora e mezza, furono assai apprezzati dallo scelto e numerosissimo uditorio, del quale ricordiamo qualche nome. il card. Vincenzo Vannutelli, l'arciv. Kojunian, armeno, l'arciv. Burke di S. Giuseppe degli Stati Uniti, il vesc. Zampini, sagrista, il p. Lepidi, maestro dei Sacri Palazzi, il p. Stefano Ignudi, il conte Vincenzo Macchi, il comm. prof. Basilio Magni, il prof. cav. Giuseppe Bi roccini, sottocustode, rappresentante il custode generale d'Arcadia, il prof. Francesco Sabatini, la march. Di Lorenzano, la sig. Giani Chiari, e la sig.na Rosa Petraccelli, della « Coltura della donna ».

L'oratore fu ripetutamente applaudito.

— Domani 1° febbraio la sig.ra Maria Vigliarolo darà in Arcadia, alle 17.30 l'annunziato concerto pianistico.

Società Magistrale. — Oggi si adunerà in assemblea generale la Società Magistrale Romana per l'elezione dei rappresentanti della classe nella Commissione consultiva istituita presso l'Ufficio comunale di P. I.

CARNEVALE

Il ballo dei bambini all' Assoc. Commerciale. — Domenica, 2 febbraio, nelle sale dell'Assoc. Commerciale avrà luogo un ballo mascherato per i bambini con premi alle migliori maschere, sia in gruppo che isolate. A tutti i bambini verrà offerto un dono.

Il ballo al Circolo Militare. — Domani sera, sabato, alle 21.30, nel salone del Circolo degli ufficiali di terra e di mare (piazza SS. Apostoli) avrà luogo una grande festa di ballo.

Circolo Marchigiano. — Riuscitissimo il ballo di stanotte al Circolo Marchigiano. Le belle sale — sfarzosamente e con signorile gusto ornate di fiori — accolsero una folla eletta di invitati, signore e signorine in eleganti *toilettes*.

Le danze si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Istruzione preliminare. — Tutti i giovanetti dagli 11 ai 16 anni di qualunque condizione e col permesso dei genitori possono partecipare senza alcuna spesa alla istruzione preliminare che si impartisce da sottufficiali sotto la direzione di ufficiali tutte le domeniche dalle ore 9 alle 11 al Poligono della Farnesina a Ponte Milvio ove si può giungere anche col tram di P. della Libertà o con quello di Porta del Popolo.

Tutti i giovanetti già iscritti sono invitati per domenica prossima a trovarsi alle 9 precise al Poligono. I non iscritti possono ritorare le domande d'iscrizione alla Società Podistica *Lazio*, via due Macelli 66.

Il Comizio dei garzoni di scuderia. — Ieri ebbe luogo il comizio dei garzoni di scuderia alla Camera del lavoro, per discutere le proposte dell'Anonima Romana Vetture, circa il nuovo contratto di lavoro da questi richiesto come condizione per la riammissione in servizio del personale organizzato.

Presiedeva Angelo Perrella. Il segretario fece la relazione delle pratiche esplicate con l'Anonima, la quale volle ribassata la mercede dei garzoni, offrendo un prezzo di centesimi 65 a servizio (carrozza, cavallo e finimenti) in confronto della cifra di centesimi 90 che i garzoni attualmente percepiscono in tutte le scuderie.

Il presidente Perrella aggiunse altre considerazioni in proposito. Alla discussione presero parte parecchi soci, tra cui Di Russo, Sinistri, Manzi e Clementi indi fu approvato un ordine del giorno con cui si respinge le proposte formulate dall'Anonima.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Grave ribellione alle guardie. — La decorsa notte il marinaio Nino Cesarini, di a. 21, ed il fratello Cesare, di a. 15, ab. in via Alessandria 10, in via Reggio oltraggiarono due guardie di P. S. Dichiarati in arresto, si ribellarono, tirando pugni e calci. Una delle guardie, a nome Garigliano, riportò contusioni giudicate guaribili all'ospedale del Policlinico in 6 giorni.

Un cadavere ripescato a Fiumicino. — L'altra sera i barcaiuoli Domenico e Luigi Salvani rinvennero nel Tevere, a circa 500 metri della foce Rio Galera, a Fiumicino, un cadavere di donna di media statura. Indossava, blusetta nera, camicia bianca. Era in stato di avanzata putrefazione. L'Autorità giudiziaria è stata informata.

Bevitori d'inchiostro. — Oreste Gaspari, di a. 31, senza fissa dimora la scorsa notte, nei giardini Piazza Termini, tentò suicidarsi bevendo dell'inchiostro.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico, dalla guardia Silvestri, fu dai sanitari trattenuto in osservazione. Egli dichiarò di essere stanco di vivere.

Morto a Regina Coeli. — Per improvviso malore è morto a Regina Coeli il fornaciaio Galileo Petrini, di a. 24, nato a Rocca San Casciano. Egli era detenuto, perchè responsabile di ferimento in danno di Arsenio Mancini e Pasquale Giulianelli.

Il giudice istruttore Natali ha atteso alle constatazioni di rito, e ha ordinato l'autopsia che è stata fatta al Verano.

Arresto di ladri. — L'altra notte ad ora imprecisata, una combriccola di ladri, scassinata la porta d'ingresso della pizzicheria di Via Simeto 10, di proprietà di Quintilio Del Frate, rubarono salami, scatole di sardine ed altri generi, per il valore di L. 40, nonchè un orologio d'argento e lire 2 in moneta spicciola. Dopo attive indagini degli agenti del commissariato di Porta Salaria, furono identificati ed arrestati gli autori in persona di Garibaldi Daulli di a. 20, ab. in via Tirso n. 91 ed Umberto Pierantoni, di a. 17, senza fissa dimora.

Investimento. — Amedeo Agopista, di a. 45, ab al vic. dei Riari 77, verso le 8 di ieri mattina in via di porta S. Pancrazio, fu investito da un carrozzino guidato da Pietro Consorti. Riportò delle contusioni che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in g. 25.

Attenti a ciò che si beve. — Ida Farnesi di a. 20, ab. in via dei Cappellari 35, ieri alle 17 bevve per isbaglio della varacchina, credendola acqua. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Ferito a colpi di chiave. — Leopoldo Jannola di a. 24, ab. in v. della Robbia 3, verso le 21 di ieri in piazza Mastrogiorgio, venuto a lite con uno sconosciuto, fu da questi ferito con alcuni colpi di chiave. I sanitari della Consolazione riscontrarono al Jannola contusioni alla fronte e lo giudicarono guaribile in g. 12.

Mortale incidente di caccia. — Ieri alle 12.30 Giulio Gentilini di a. 17 da Grottaferrata, mentre cacciava nei pressi di Valle Violata in territorio di Frascati, nel caricare il fucile ad avancarica fu ferito al torace.

Trasportato da alcuni contadini all'osp. di Frascati il poveretto alle 14.30 cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un'ombrellata ad un teppista. — Il calzolaio Guido Nardi di a. 25 ab. al vic. del Villano 14, transitando verso le 17 di ieri per Borgo S. Angelo insieme alla propria madre Secondiana Malvegri, fu fatto segno allo scherno dei giovani teppisti Giacomo Fasoli di a. 14 ab. in piazza del Catalone 23 e Guglielmo Avanti di a. 15. Al giusto risentimento del Nardi i due risposero arrogantemente, lasciando contro la Malvegri delle bucce e dei torsoli di cavolo. Il Nardi colpì allora con alcune ombrellate tanto il Fasoli che l'Avanti, ferendo quest'ultimo all'occhio destro. All'osp. di S. Spirito il ferito fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nazzareno De Angelis non poteva avere per il suo «addio», manifestazioni più spontanee e calorose dal pubblico, convenuto in folla. Il valoroso artista, che di questa prima parte della stagione lirica è stato uno tra i maggiori trionfatori, destò ancora una volta vivo entusiasmo per le sue magnifiche doti, e fu fatto segno ad applausi continui, che dopo la famosa aria del terzo atto si mutarono in una grandiosa dimostrazione.

Gli altri esecutori del *Don Carlos* ebbero il consueto grande successo. Il tenore Taccani, il baritono Stracciari, la signora Galeazzi, la sig. Garibaldi e gli altri furono festeggiatissimi insieme col m. Vitale.

— Oggi riposo.

Domani – fuori abb. – a prezzi popolari *Don Carlos*, Juanita Capella, completamente ristabilita, riprenderà la sua parte di *Elisabetta* nella quale si larga messe di applausi ha raccolto.

Altri esecutori saranno Stracciari, Taccani, Cirino e la Garibaldi. Dirigerà il m. Vitale.

Domenica di giorno *Rigoletto*.

Giovedì *Isabeau*.

Argentina. — Invece dell'annunziata novità, *Alvise Nenier* di Edoardo Nulli, si ripeterà stasera — a richiesta — *La fiammata*.

Domani riposo: domenica due spettacoli: Lunedì serata in onore di Cesare Dondini col *Deputato di Bombignac* e *L'avaro*: martedì ultime due recite della stagione.

Valle. — Ermete Novelli dà oggi il suo spettacolo d'onore che certo costituirà un nuovo trionfo pel grande artista nostro, che tanto è caro al pubblico romano.

Si rappresenteranno *Il burbero benefico*, *Dal teatro al ballo* e *Maritiamo la suocera*.

Domani *Bebè*.

Nazionale. — Il consueto successo ebbe ieri la divertente féerie *Dall'ago al milione*.

— Stasera *Mascotte*.

Quirino. — Oggi riposo.

Alle 22 il tradizionale veglione dei cuochi e camerieri.

Apollo. — Ieri di giorno nell'*Eva* la Veola riportò un altro trionfo: assai applauditi anche gli altri interpreti.

Di sera con fortuna si è ripetuta la nuova operetta del m. Blanc, *Festa di fiori*.

— Stasera spettacolo in onore di Annetta Perretti con *Lisistrata*. In un intermezzo la seratante canterà *Torna a Surriento* di Capolongo, *Habanera* di Perez, *'A staggione bella* di Capolongo.

La simpatica e valente artista sarà certo molto festeggiata.

Manzoni. — Continuano le repliche fortunate dello spettacoloso dramma in 7 atti e 9 quadri di Nino Ilari *I vaschi della buiosa*.

Salone Margherita. — Debuttano questa sera *Lina de Montresor*, divette; e *Miria*, canzonettista.

VEGLIONI

COSTANZI

«Il veglione dell'Associazione della Stampa».

Ieri sera, al *Costanzi* si inaugurò solennemente la serie dei veglioni organizzati dalle Associazioni giornalistiche di Roma.

Cosa rara: un veglione che ha lasciato contenti tutti, che ha procurato ore di buona allegria ed il ricordo di una lieta serata perchè è stato composto ed elegante.

Il veglione di ieri sera è stato un veglione per eccellenza. Si è presentato con le migliori promesse di una buona e sana gaiezza ed è riuscito una riunione simpaticissima.

Fra lo sfolgorio fervido di mille luci, dinanzi alla visione gentile di tante dame, belle della naturale bellezza di questa Roma, cui aggiunsero vaghezza le più squisite forme dell'eleganza, vedemmo un bel gruppo di maschere in fiammanti costumi militari, e maschere isolate graziosissime.

Le acconciature del capo, per cui era stabilito un concorso a premi, diede buoni risultati e furono assegnati i doni offerti da molti artisti, consistenti in quadri e sculture.

Allegria, ballo animato nelle sale superiori, gente ansiosa di divertirsi, getto di fiori, coriandoli e stelle filanti, tutto ha contribuito a rendere questa serata gaia e divertente e certo queste feste carnevalesche organizzate dai nostri colleghi, non potevano avere un migliore auspicio.

Ecco dunque l'elenco delle signore premiate:

De Albertis – «La carica dei carabinieri a Pastrengo», sig. Lacchini Bertet.

Raffaello – «Il monte Parnaso sig. Lucia Priolo.

Leonardo «La Gioconda» sig. Sara d'Andrea Lattes.

Raffaello «Il violinista», marchesa Ines San Damiano.

Donati dal Ministero della Pubblica Istruzione

M. Legran «Meriggio sui Colli Laziali», dono della Galleria di A. di F. D'Atri, sig. Ida Bellucci.

Di Giuseppe «Marina di Capri», dono della Galleria F. Giosi, contessa Salvoni.

L. Cozza «Narciso», terracotta, dono della Galleria F. Giosi, sig. Danesi.

Siviero «Paesaggio olandese», dono dell'autore, sig. baronessa De Floechker.

S. Buemi «La Primavera», terracotta, dono dell'autore, sig. Maria Teresa Tolentino.

Borsa per signora, dono del sig. Francis Dunne, della ditta Dunne, signorina Yvonne de Fleuriel.

Ernesto Biondi, testa di donna pastello dono dell'autore, sig. Emma Carelli.

Conte Lemmo Rossi Scotti «Marina di Lerici», dono dell'autore, sig. Elena Antinucci.

Camillo Innocenti, disegno augurale, dono di Augusto Jandolo, sig. Emma Rossi-Pitelli.

R. Natali «La prima delle *Maschere*», dono di Augusto Jandolo, sig. Maria Tolentino.

Onorato Carlandi «Paesaggio», dono dell'autore, signorina Annina Cavalli.

Amleto Cataldi, testa di fanciulla, dono dell'autore, sig. Lina Pasini-Vitale.

Arturo Noci – « Paesaggio ». Dono dell'autore. sig.ra Diana Brenciaglia.

Amalia Besso « Tramonto autunnale », dono dell'autrice – sig.ra Pina Dalle Molle.

Lucerna antica di Murano, dono della Galleria d'arte antica di Raoul Tolentino, sig.ra Camilla Pasini. Muzi.

Angelo Zanelli – Plinto ornamentale in gesso, dono dell'autore, sig.na Ferraguti.

Enrique Serra « Valle Egeria », dono dell' autore sig.ra Niny Cionci.

Musacchio « Ballade ed mineure », disegno, dono dell'autore, contessa Zeliska.

Attilio Simonetti « Roma sparita », acquaforte, dono dell'autore, sig.ra Irene De Willier.

Eduardo Galli « Fiori », dono dell'autore sig.ra Ada Janni.

Attilio Simonetti « Anna Maria Sturabotte », acquaforte, sig.na Vera Podrecca.

Enrique Serra « Visioni antiche », stampa, dono della ditta Gustavo Baldissera, sig.ra Maria Maroiò.

Pietro Mengarini – Acqua forte, dono dell'autore, contessa di Bellegarde.

Calamaio in Sevres antico, dono della Galleria Innocenti, madame Rizoff.

Giuseppe Rocchetti – Sei bottiglie di estratto alcoolico di camomilla, sig.ra Ida Francioli.

***

Per la gara del Costume vivente il comitato si pronuncierà domani.

***

Pel *concorso maschere* furono assegnati i seguenti premi:

1. Cappello di Parigi della Ditta Nori, Gabriella Besanzoni (domino rosa).
2. Lire cinquanta, Ussari ungheresi.
3. Cornice d'argento vecchio, dono del cav. Cavanzola, Luisa Garibaldi (dogaressa).
4. Vaso artistico in porcellana, dono dell'Unione Militare, Lina De Martino (domino rosa).
5. Lire venticinque, contessina del 500 Flora e figlia.
6. *Boite* di profumo della Ditta Luciani, Alda Albanesi (domino rosa).
7. Lire venticinque Zaira Franz Manau.
8. *Boite* di profumi della Ditta Mantegazza, Orchidea (domino nero).
9. Portalampada elettrica da *toilette*, dono della Ditta Dalle -Molle (Giapponese Mary).
10. Fazzoletti ricamati, dono della Ditta Coen (Tritone), fioraia Paisa Mapodi.
11. Una fotografia gratuita, dono della Ditta A. Pesce. sig.na Rosa Rossi (Italia).
12. Id. id. Monna Lisa del Giocondo (domino).
13. Id. id. Germana (bebè rosa).
14. Id. Id. Maria Lombardi (giapponese).
15. Profumi della Ditta Berini, 2 « pierrots » bianco nero.

ADRIANO

Il giovedì grasso fu solennizzato allegramente anche all'*Adriano*. Nel *festival* diurno il concorso di pubblico fu assolutamente straordinario, e fra coloro che gremivano ogni ordine di palchi e di gallerie e coloro che si aggiravano, a stento, nella platea e sul palcoscenico, la battaglia di coriandoli e stelle filanti fu vivacissima, mentre numerose coppie di ballerini cercavano di farsi largo per usufruire del programma di ballabili che le due ottime orchestre, alternandosi, eseguivano.

Nonostante il tempo pessimo, il veglione dalle 21 alle 2 riuscì magnificamente.

Folla imponente e gran numero di maschere, tutte briose ed eleganti. Si ballò animatamente dal principio alla fine, fra la più scapigliata allegria.

— Oggi, dalle 14 alle 18, *grande festival diurno*.

Alle ore 21.30 *Nobile festino*, dedicato all'aristocrazia. Ricchi premi alle migliori maschere isolate ed in comitiva. Sul palcoscenico « Tiro allo Champagne ».

Domani, sabato, alle 21 *Veglione dello champagne*.

ARGENTINA

Il Concorso della réclame al veglione Triestaro

Non appena annunciato che la Casa Hassenstein e Wogler aveva messo a disposizione della ditta vin-

citrice del concorso della *réclame* lo spazio corrispondente a mezza pagina del *Messaggero* per una inserzione da effettuarsi entro cinque giorni dall'aggiudicazione del premio, da ogni parte sono pervenute al Comitato di stampa richieste di informazioni per partecipare alla grande gara.

Il Comitato lascia ampia facoltà alle ditte di far tutto quanto credono più conveniente per corrispondere alla formula proposta per la premiazione.

I palchi sono ancora in vendita all'Agenzia del movimento dei forestieri in piazza Sciarra ed al botteghino del teatro *Argentina*.

Il gran ballo dei bimbi

Sono a buon punto i preparativi pel gran ballo dei bimbi che si terrà domani nel pomeriggio all'*Argentina*.

Le iscrizioni pel concorso delle maschere e dei costumi sono così numerose da promettere delle vere sorprese per la varietà ed originalità dei tipi. Grandissima poi sarà l'affluenza al concorso di danze. Il teatro, elegantemente addobbato e illuminato, offrirà uno splendido spettacolo di luce, di colori, di gaiezza.

Le migliori ditte di pasticceria hanno promesso l'invio di scatole di dolci, e sono già pervenute molte offerte per le fotografie ai bambini, del fotografo Pesce e del fotografo F. Longo.

I palchi sono quasi tutti venduti e non si accettano più prenotazioni. La vendita continuerà oggi all'Agenzia del movimento dei forestieri ed al teatro *Argentina*. I prezzi dei palchi sono assai modesti: I e II ord. L. 30; III L. 20; IV e V L. 10.

QUIRINO

Stasera alle 22 avrà luogo il tradizionale veglione dei cuochi e camerieri, che certo riuscirà, come negli anni scorsi, animatissimo.

IL VEGLIONISSIMO ALL' « ADRIANO »

Lunedì al teatro *Adriano* il tempio della dea Fortuna sarà splendente di luce. Diecimila lampade saranno collocate presso l'altare della dea, dono gradito della Società Italiana per le lampade « Z », che lo scorso anno vinse la coppa d'argento nel concorso della Luce.

L'addobbo artistico sarà così vivificato dallo splendore della luce, ed avrà un risalto degno della festa grandiosa.

I doni pervenuti al Comitato sono centinaia e centinaia ed ogni mascherina avrà un premio.

La richiesta dei palchi – che sono già in vendita all'Agenzia del movimento dei forestieri – è tale da assicurare, come sempre, un *veglionissimo* assai brillante.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La fiammata*, ore 21.
Valle. — *Il burbero benefico, Dal teatro al ballo, Maritiamo la suocera*, oore 21.
Nazionale. — *Mascotte*, ore 21.
Quirino. — Veglione cuochi e camerieri, ore 22.
Apollo. — *Lisistrata*, ore 21.
Adriano. — *Festival*, ore 14; Nobile festino, ore 21.30.
Manzoni. — *I vaschi della buiosa*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Notizie parlamentari.

I prossimi lavori della Camera

Il disegno di legge sulle farmacie verrà in discussione dopo gli accordi che dovranno prendersi fra Governo e commissione circa il testo definitivo.

Ministero Interno.

Firma di decreti.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha firmato i seguenti decreti:

Petrella Salto (Aquila). Trasformazione degli oneri di culto a favore dei poveri.

Andria (Bari). Trasformazione parziale della Confraternita di Sant'Eligio in favore dell'ospedale Civile.

Marcianise (Caserta). Trasformazione dell'Orfanotrofio.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Schilpano (Bergamo) Asilo Infantile, e sua erezione in Ente morale.

Rivanazzano (Pavia). Opera Pia Marassi.

Spello (Perugia). Congregazione di Carità.

Covino (Novara). Congregazione di Carità.

Alcamo (Trapani). Ospedale.

Verona Patrimonio Sacro, e sua erezione in Ente morale.

Il R. Commissario di Caserta.

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Caserta.

Ministero Esteri

(S) **Zarkojeselo**, 30 — Lo Czar ha ricevuto in udienza di congedo l'ambasciatore d'Italia Melegari, che gli ha presentato le lettere di richiamo.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

LE PROCEDURE FALLIMENTARI E LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Una Commissione speciale della Camera di Commercio di Roma composta del presidente comm. Tittoni e dei consiglieri cav. Ascarelli, comm. Caretti, on. Fortunati e on. Scaramella Manetti, si è recata da S. E. il Ministro Guardasigilli per fargli presente come la speculazione del fallimento vada assumendo proporzioni sempre più allarmanti, per modo che la classe commerciale, preoccupata dai danni ad essa derivanti, invoca a sua difesa una più severa applicazione delle disposizioni di legge in materia e in particolar modo delle sanzioni comminate dal Codice di Commercio.

S. E. il Ministro si è dichiarato ben lieto che la Rappresentanza Commerciale di Roma gli abbia fornito l'occasione d'intrattenersi sopra un argomento che fu sempre da sua parte oggetto di speciale studio ed attenzione.

E, riconoscendo perfettamente giustificate le preoccupazioni della classe commerciale, si è dimostrato in massima ben disposto a secondarne i voti, affinchè ogni più efficace disposizione della legge vigente intervenga rigorosamente ad infrenare gli inconvenienti lamentati.

Per quanto poi riguarda la riforma della legge sui piccoli fallimenti, il Ministro ha dichiarato essere suo fermo intendimento di affrettarne l'attuazione; ed ha comunicato alla Commissione della nostra Camera di Commercio il disegno di legge già pronto, invitandola a esaminarlo ed a manifestargli il suo pensiero in proposito.

Ministero Pubblica Istruzione

LE ONORANZE A VERDI

L'on. Credaro ha presentato al Senato un disegno di legge per le onoranze a Verdi.

Il Ministro nella sua relazione chiede l'autorizzazione alla spesa del monumento nazionale che dovrà sorgere a Parma che deve ricordare una delle più belle glorie dell'arte italiana ed una pagina meravigliosa della storia del Risorgimento.

La relazione parla anche della mostra verdiana che deve far rivivere il grande maestro.

Vi sarà una *mostra retrospettiva del teatro* destinata ad offrire una sintetica visione della storia del teatro italiano – dai suoi primordi poeticamente semplici e mistici fino ai recenti trionfi culminanti nell'opera di Giuseppe Verdi »; una *Mostra contemporanea d'arte emiliana*, ed altre minori esposizioni artistiche contribuiranno a conservare alle feste verdiane di Parma il loro prevalente carattere di una grande festa dell'arte; ma in quella regione e nelle onoranze a quel Grande, sarebbe stato davvero ingiusto il non indire anche esposizioni agricole: e ben vi provvede il Comitato ordinando importantissime esposizioni di agricoltura, alcune delle quali nazionali e internazionali, non dimenticando così « che Giuseppe Verdi voleva chiamarsi (agricoltore) e amava soggiornare ogni anno nella gaia verdura del piano parmense, quasi ad esaltarenei tempi moderni quella *divini gloria ruris* che fu espressione altissima dell'antica poesia. »

Per questa esposizione i Comuni, la provincia ed i cittadini hanno messo a disposizione del Comitato una somma assai rilevante ed il Ministro propone un contributo del Governo di 100.000 lire.

Un ultimo concorso è proposto per ciò che riguarda le feste commemorative di Parma, con lo stanziamento di lire 50.000 pel completamento ed arredamento della « Sala Verdi » in quel regio Conservatorio musicale.

Infine il disegno di legge propone di dare il nome di Giuseppe Verdi all'antico ginnasio di Busseto, aggiungendo a quest'istituto un corso magistrale.

La relazione si chiude con queste parole:

« Al Senato, prima che all'altro ramo del Parlamento, vuole il Governo sottoposti questi modesti provvedimenti intesi ad onorare Giuseppe Verdi; al Senato, che per ventisette anni lo ebbe tra i suoi membri; al Senato oggi fortunatamente presieduto da Giuseppe Manfredi, che con Giuseppe Verdi lottò nella Costituente parmense per l'unificazione della Patria; al Senato che, nella più insigne tribuna del suo palagio, l'erma di Giuseppe Verdi volle collocata accanto a quelle di Giacomo Leopardi e di Vincenzo Gioberti e volle riassunta l'opera « di quei tre che hanno forse avuta la maggiore influenza politica sulle generazioni contemporanee » scrivendo sul fastigio della sala, romanamente: *Novae italiae fatorum auspices comitesque scriptores carmine plectra* ».

FIRMA DI DECRETI

Tra i decreti sottoposti alla Firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Approvazione della elezione dell'on. prof. Antonio Carle, senatore del Regno, a presidente e del prof. Valentino Oliva a vice presidente della R. Accademia di Medicina di Torino.

Nomina del prof. Amedeo Crivillucci a presidente della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche;

Nomina dei sigg. Bernardo Comella, Bartolo Cuggino e Gaetano Vivirito rispettivamente a presidente ed a consiglieri della commissione amministrativa del Collegio di Maria di Caltavuturo;

Nomina del sig. Alfredo Alberti a presidente e dei sigg. Giuseppe Calascibetta e Gandolfo Riccobono a consiglieri della Commissione amministrativa del Collegio di Maria di Polizzi Generosa;

Accettazione della donazione fatta al R. Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » di Milano di un grande salone dei concerti offerto da privati sottoscrittori.

Conferimento del diploma di benemerenza di I classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro all'on. senatore Rossi Teofilo, Sindaco di Torino, per speciali e gratuite prestazioni a vantaggio dell'istruzione popolare.

ORDINAMENTO DELLA EDUCAZIONE FISICA.

Con recente decreto reale è stata istituita presso il Ministero della P. I. una Commissione reale della educazione fisica, che avrà il compito di studiare e proporre, su richiesta del Ministro, le riforme che si riterrà opportuno introdurre nell'ordinamento governativo dell'educazione fisica nelle scuole, di avviare ai mezzi più acconci per incoraggiare ed aiutare le iniziative di enti pubblici e privati e di dare pareri, su richiesta del Ministro, in materia di educazione fisica.

La Commissione è composta di undici membri nominati dal Ministro, fra cui un rappresentante designato dalle Federazioni sportive, un rappresentante designato dagli insegnanti governativi di educazione fisica, un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'Interno, della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura. Il Presidente è nominato dal Ministro.

Nuovi ispettori scolastici.

Ad ispettori scolastici o ispettrici scolastiche di 4ª classe sono stati nominati:

Bucciarelli Dina	Dusso Attilio
Plata Alfredo	Fiori Attilio
Arnaud Luigi	Bianchessi Antonio
Battegazzorre Gius. Maria	Vianelli Mario
Gaia Angelica	Mastronardi Luciano
Liotta Giuseppe	De Murtas Daniele
Richard Ernesto	Solina Annita
Amato Morale Francesco	Carlesimo Cataldo
Scrimali Paolo	Gentile Carmelo
Sciacca Arcangelo	Berioli Orlando
Fabbri Giulio	Bergamasco Enrico
Ravalli Paolo	Falcidia Antonino
Raffio Francesco	Cossu Pietro Paolo
Palumbo Saverio	Laurino Gaetano
Burgio Giuseppe	

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sezione terza, ha dato i seguenti pareri favorevoli:

alla domanda dell'azienda autonoma delle tramvie municipali di Roma per essere autorizzata a costruire ed esercitare, a trazione elettrica un nuovo tronco tramviario da via Po al giardino Zoologico.

al progetto esecutivo del settimo lotto del tronco Minturno-Napoli della ferrovia direttissima Roma-Napoli.

alla domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Tivoli a Subiaco, dando la preferenza alla domanda della Ditta Salvatori;

alla domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Bivio Geraci a Ganci;

alla domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico da Foligno a Belfiore;

alla domanda per la concessione senza sussidio di un servizio automobilistico da Savona a S. Giuseppe di Cairo.

Per l'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata

La Commissione di recente nominata su proposta del Ministro on. Sacchi per l'equo trattamento del personale ha compiuto nelle sedute del 28 corrente l'esame dei regolamenti per l'applicazione della legge 14 luglio 1912, n. 835, e per le elezione delle rappresentanze del personale. La Commissione si riunirà nuovamente il 7 febbraio prossimo per prendere le definitive deliberazioni sui regolamenti stessi.

Il porto di Porto Torres

L'on. Sacchi ha nuovamente autorizzato l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione del porto di Porto Torres, in base al progetto riformato in seguito alla diserzione delle aste. Tali lavori comprendono la riforma delle banchine e la costruzione del nuovo molo di ponente, ed importano una spesa di oltre due milioni e mezzo.

La sistemazione dell'alto Tevere

Per provvedere alla sistemazione del bacino montano del Tevere, fu come è noto, studiato ed approvato un progetto inteso a sistemare il corso del fiume nel territorio dei comuni di Anghiari e San Sepolcro, in provincia di Arezzo. Nel corso di esecuzione di tale progetto si è successivamente riconosciuto necessario provvedere ad opere suppletive, che in questi giorni il ministro ha autorizzato, disponendo per la sollecita esecuzione di esse. Per la esecuzione di tali opere lo Stato contribuirà come per il progetto principale, nella misura del 60 per cento, restando a carico dei comuni e dei consorziati la restante parte della spesa.

Nuove opere pubbliche.

L'on. Sacchi, ha pure autorizzato la esecuzione di nuove opere riguardanti la costruzione e riparazione di strade, la sistemazione ed arginatura di corsi d'acqua e il miglioramento degli approdi marittimi.

Saranno perciò iniziati i lavori per la costruzione del primo tronco della strada San Mamette, confine svizzero, in provincia di Como, e quelli per il completamento della provinciale n° 225 presso Laurito, in provincia di Salerno; nonchè alla riparazione della nazionale nei pressi di Contursi e Lioni, in provincia di Avellino.

Saranno al più presto appaltati i lavori per lo svasamento d'alveo e costruzione di banche a rinforzo degli argini di Sillare dal Passo Cardinale alla Mensa, in provincia di Bologna; e sarà subito data esecuzione ad altri lavori minori in provincia di Pavia e Modena.

Infine, sarà subito provveduto a riparare il faro di Capo Campanella, in provincia di Napoli, ed a completare i fondali nello specchio acqueo e presso le nuove banchine nella darsena di Ravenna.

Per il regime del fiume Magra.

In seguito alla costruzione del ponte ferroviario di Fornola sulla linea Parma-Spezia è rimasto alterato il corso del fiume Magra la cui corrente si è spostata verso destra e corrode continuamente i terreni situati nel piano di Arcola.

A restringere le numerose domande avanzate per il risarcimento dei danni provocati dalle corrosioni, il Ministero provvide anzitutto a determinare il limite dell'alveo demaniale tanto in destra che in sinistra per limitare solo ai terreni di riconosciuta proprietà privata.

Essendo però in questi ultimi mesi cresciute notevolmente le domande di rimborso di danni l'on. Sacchi, con recente disposizione ha affidato ad una Commissione l'incarico di studiare provvedimenti tecnici atti ad eliminare le cause del danno, ovvero a dirimere in modo definitivo ogni controversia anche per l'avvenire.

Ministero Marina.

Il maggiore commissario Giulia Gustavo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed iscritto col suo grado nella riserva navale.

Il prefato ufficiale superiore è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il tenente commissario Santini Domenico è stato promosso al grado di capitano.

E' stato conferito al dott. prof. Flury Bruno l'incarico temporaneo dell'insegnamento del tedesco presso la r. Accademia navale per il periodo dal 1° dicembre 1912 al 30 giugno 1913

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi Franzini Giacomo è stato promosso, archivista di 2ª classe.

La nave radiata *Lepanto* è stata inscritta nuovamente nel quadro del naviglio da guerra dello Stato con lo stesso nome fra le navi sussidiarie di 1ª classe.

La r. nave *Liguria* appena possibile partirà per Spezia, dove giunta entrerà a far parte della divisione navi scuola quale nave sussidiaria della scuola cannonieri.

La predetta r. nave passerà in armamento alla partenza da Venezia ed in armamento ridotto il giorno successivo all'arrivo a Spezia.

Con la data 1° febbraio p. v. passi in riserva a Napoli la r. nave *Marsala* col seguente stato maggiore.

capitano di fregata Cerbino Arturo, comandante;
capitano di corvetta Winspeare Edoardo, uff. in 2°.
tenenti di vascello Palermo Alberto e Tomasuolo Alessandro;
capitano macchinista Tallarino Eugenio;
tenente commissario Bruno Delio (temporaneamente). Continuerà altresì a far servizio presso la direzione delle costruzioni navali del 2° dipartimento marittimo

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di freg. Orsini Pietro destinato al Ministero delle Colonie, temporan.

Cap. di corv. Frascani Renato id. Venezia, giunta verifica – Tanca Battista imbarca sul *Montebello*, comandante – Rota Ettore destinato al Ministero ufficio di stato maggiore –

Cap. di corv. ris. nav. Gabriele Angelo destinato a Napoli, com. in capo.

1° tenente Giuda Carlo id a Capo Miseno com.te distacc. C. R. E. e resp. *Guardiano* – Romano Edoardo imbarca sulla Torp. 7 *PN*, com.te – Nani Mocenigo Mario dalla Torp. 7 *PN*, com.te passa sulla *Daino*, com.te e capo squadriglia – Leone Vincenzo imbarca sul *Procione*. com.te

Ten. di vasc. Savino Mininni Francesco dalla *Sardegna* passa sulla *Saint-Bon* uff.A – Cavalieri Guido destinato a Venezia, sezione aviazione – Soldati Roberto id. Ministero, ufficio di stato maggiore – Fedeli Michelangelo imbarca sulla *S. Marco*, 1° dirett. del tiro – Roesler Franz Luigi destinato al Ministero direz. gen. ufficiali – Stallo Lorenzo dalla *Saint-Bon* passa sulla *Sardegna*

Sott. di vasc. Arlotta Marcello sbarca dalla *Miseno* sostituito dal pari grado – Prinetti Gaetano – Strazzeri Renato dalla *Titano* uff. in 2° passa sulla *Coatit* – Rognoni Raul id *Eridano* uff. in 2° id *Re Umberto* Guardiam. Bombelli Gino id *Libia* id *Sicilia*

Corpo del genio navale

Ufficiali macchinisti

Capitano ris. nav. Morte Giuseppe destinato a Venezia, servizio combustibili

Tenente Perna Angelo in attesa di altra destinazione

Corpo sanitario

Colonnello Rosati Teodorico destinato al Ministero (ispettorato di sanità, capo del servizio di emigrazione)

Tenente Tanganelli Federigo imbarca sulla *Roma*

Corpo di commissariato militare marittimo

Capitano Bonerandi Giacono destinato a Spezia, direz. di commissariato – Bono Antonio id a Venezia, giunta di verific. e mag. consumi – Manara Luciano id a Venezia, ufficio econ. direz. gen. arsenale.

BLOCCO A SANTI QUARANTA

Il Ministero della marina comunica che essendosi da parte del Governo ellenico ripristinato il blocco a Santi Quaranta (che era già stato sospeso) si è ordinato che i piroscafi della linea C della Società di navigazione *Puglia* non tocchino quello scalo fino a nuova disposizione.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

NELLE SFERE POLITICHE E MILITARI.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Nadim pascià, ex-vali di Damasco, è nominato Vali di Aidin. Si assicura che, convinto della necessità di un regime di conciliazione, il Governo non cambierà funzionari per motivi politici. Esso procederà prestissimo alle nomine e alle promozioni preparate dal Gabinetto Kiamil pascià.

Allarmato dalle voci secondo le quali le salme di Nazim pascià e delle altre vittime sarebbero state colpite a coltellate, il Governo ha ordinato un'inchiesta imparziale, della quale pubblicherà i risultati, insieme col referto medico che stabilisce che Nazim pascià è stato ucciso accidentalmente e che il suo cadavere non recava alcuna traccia di coltellate.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Presidente del Senato turco Ferid pascià è partito per l'estero.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Matin* ha da Costantinopoli: Si conferma che fino dall'insediamento di Mahmud Chevfket pascià al Gran Visirato regna una grande agitazione nelle sfere militari. La notizia del colpo di Stato fu conosciuta nella notte da giovedì a venerdì. I partigiani di Nazim pascià avendo appreso che questi, dopo morto, era stato colpito con trentadue colpi di pugnale, si riunirono sotto la presidenza di Duad pascià e compilarono un indirizzo al Gran Visir, nel quale reclamavano la punizione dei colpevoli e le dimissioni immediate del Gabinetto, ma nel momento in cui fu data lettura di questo documento, gli ufficiali del Comitato *Unione e Progresso*, costrinsero con le rivoltelle in pugno i partigiani di Nazim pascià a disperdersi. Ne seguì un conflitto fra gli ufficiali dei due partiti, quarantadue ufficiali rimasero uccisi e feriti.

Il partito dell'Accordo liberale ha distribuito alle truppe proclami nei quali si espongono le circostanze e i motivi dell'assassinio di Nazim pascià e si invita l'esercito a lavorare per la caduta di Chevfket pascià e del partito giovane-turco.

Sabato mattina su tutte le linee di Ciatalgia vi furono riunioni seguite da conflitti; numerosi feriti sono arrivati in ferrovia e in automobile a Costantinopoli ieri mattina. Più di 170 feriti sono stati fatti proseguire per Santo Stefano.

I battaglioni circassi furono fra i partigiani di Nazim pascià i più accaniti e decisero di vendicare il Ministro della guerra.

Il Comitato *Unione e Progresso* aveva deciso di inviare Taalat bey o Enver bey per cercare di ristabilire l'ordine a Ciatalgia; ma all'ultimo momento Talaat bey e Enver bey rinunziarono al loro viaggio in seguito alle minaccie degli agitatori.

Il *Matin* aggiunge che il movimento di rivolta si estende in altre frazioni dell'esercito. La guarnigione di Anadoli Cavak, all'ingresso del Mar Nero, si è ammutinata; le truppe ammutinate sono state disarmate e sostituite con altre truppe. Si dice anche che un movimento insurrezionale è avvenuto nei Dardanelli.

COMITATO DI DIFESA NAZIONALE

(S) **Costantinopoli**, 30. Il Comitato giovane turco pubblica un proclama il quale annuncia la formazione di un Comitato di difesa nazionale.

Da seicento anni, dichiara il proclama, la Turchia non ha attraversato una crisi così grave. La Patria è in pericolo. Il nostro dovere è quello di difendere fino all'estremo l'eredità sacra dei nostri avi, la nostra fede, la nostra patria, la nostra nazionalità e il nostro onore. Se noi trascuriamo questo dovere saremo maledetti dalla posterità e dalla Storia.

Noi abbiamo preso la decisione irrevocabile di mantenere la sovranità ottomana su Adrianopoli e sulle isole e di difendere su tutti questi punti occupati dal nemico i nostri diritti ed i nostri interessi nazionali.

Chiediamo il concorso di tutti gli ottomani e baceremo tutte le mani che ci verranno tese per salvare la patria.

I FUNERALI DI MORET Y PRENDERGAST

(S) **Madrid**, 30 — Il Re si è recato stamane nella camera mortuaria di Moret ed ha fatto una lunga preghiera nella cappella ardente.

I funerali ebbero luogo alle 11 alla presenza dell'Infante Alfonso in rappresentanza del Re, del Presidente del Consiglio, conte di Romanones e di tutti i Ministri.

Si notavano pure numerosi senatori e deputati, rappresentanze di accademie e di associazioni, i delegati dei comitati liberali della provincia e numerose altre personalità.

Il carro funebre, decorato modestamente, secondo la volontà del defunto, è stato salutato rispettosamente da una grande folla che stazionava lungo tutto il percorso fino al cimitero di Sant'Isidoro dove la salma è stata inumata a mezzogiorno.

AGITAZIONE MUSSULMANA NELL'INDIA

(S) **Delhi** 30 — Una riunione di mussulmani tenuta a Lahore ha approvato un ordine del giorno col quale si prega il governo inglese di non prendere alcuna parte alle pressioni esercitate sulla Turchia durante i negoziati balcanici e si esortano il popolo e il governo turco e mantenere la gloria dell'islamismo o a perire.

A BELGRADO

(S) **Belgrado**, 30. Un Consiglio di Ministri è stato tenuto ieri sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Pasic. Vi sono state discusse le misure rese necessarie dalla rottura dei negoziati di pace da parte degli alleati balcanici.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 30. — I gruppi conservatori hanno offerto in onore di Francesco Salles Ministro delle finanze, un grande banchetto, al quale assistevano numerose rappresentanze del commercio, della industria, del mondo politico e diplomatico.

Quantunque gli organizzatori di tale manifestazione affermino che non si deve attribuire ad essa alcun carattere politico, si nota che banchetti simili hanno preceduto l'indicazione dei precedenti candidati alla Presidenza della Repubblica.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. Nella seduta di stasera l'Accademia degli Sports ha aggiudicato il suo gran Premio di 10.000 franchi a Garros per le sue magnifiche prove nel 1912 e specialmente per il suo *raid* Tunisi–Roma in monoplano.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 30 — E' stato presentato alla Camera dalla commissione competente una relazione favorevole alla separazione delle Ferrovie dell'Ovest da quelle del Sud.

(S) **Buenos Aires**, 30 — Il piroscafo-baleniera *Deutschland* è partito per le isole della Georgia del Sud, ove deve lasciare provvigioni per una spedizione polare che sarà fatta questo anno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dundee**, 30. Sono avvenute scene tumultuose al momento della consegna solenne del diritto di cittadinanza al primo Ministro Asquith, il quale ha pronunziato un discorso interrotto continuamente dalle suffragiste, che sono state messe alla porta una dopo l'altra. Una di esse, spaventata dall'arrivo di un *policeman* che si avanzava verso di lei, ha tentato di saltare da una galleria alta 6 metri; ma è stata arrestata prima di poterlo fare. I presenti hanno lanciato fischi e grida ostili. L'ordine è stato ristabilito.

(S) **Londra**, 30. Nella seduta odierna la conferenza del partito operaio ha approvato un ordine del giorno a favore di una più rigorosa disciplina. Thorne, deputato laburista, ha dichiarato che è impossibile una unione completa nel partito, poichè i 13 socialisti non potrebbero mai giungere a un accordo coi sindacalisti sulle questioni economiche.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — Il postale *Città di Torino*, ha proseguito per Genova da Barcellona.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Tommaso di Savoia*, proveniente da Genova, Barcellona e Santos, è giunto il 28 a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il postale *Indiana*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona il 29 per Dacar, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

— Il postale *Rio de Janeiro*, proveniente da Santos, Rio de Janeiro e Bahia, ha proseguito il 28 da Dacar per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 30 gennaio 1913.

Mercato migliore con buona tendenza.

In ripresa l'Ansaldo.

Rendita 3½ % cont. 98.62½ a 98.60.

Id. fine 98.75 a 98.70 a 98.75 a 98.72½ a 98.60.

Obbligaz. Ferrov. 3% 333 — Banca d'Italia 1469 a 1470 — Credito Fondiario 560 — Commerciale 869 a 870 — Credito Italiano 570½ — Meridionali 573 — Mediterranea 361 — Navigazione 400 — Ansaldo 286 a 287 a 286 a 288½ — Imprese 111½ a 112½ — Carburo 714 a 715 — Concimi 154 — Gas 1127 — Risanamento 75⅛ — Kerka 440 — Rendite Fondiarie 98.

CAMBI: Parigi 101.03 — Londra 25.62 — Berlino 125.10.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 31 Gennaio, a lire 101.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Gennaio a tutto il 1° Febbraio dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.53.

BORSE ITALIANE – 30 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 60	98 60	98 50	98 72
Id. fine mese	98 80	98 80	98 67½	— —
Id. 3½ % (1902)	98 90	98 20	98 35	98 72
Id. fine mese	— —	98 37½	— —	— —
A. B. Italia	1460 —	1470 —	1468 —	1469 —
» Commerc.	870 50	870 —	868 50	— —
» Cred. Ital.	570 50	572 —	— —	— —
» B. Roma	105 12	105 25	— —	105 50
Mediterranee	361 —	361 —	— —	361 —
Meridionali	571 50	572 —	— —	573 50
Acc. Terni	1007 —	1007 —	— —	— —
Venete	— —	145 —	— —	— —
Nav. Gen.	401 —	401 50	— —	— —
Raffinerie	357 —	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	287 50	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 07	125 05	125 02½	125 07
» Francia	101 62	101 65	101 60	101 62
» Londra	25 61	25 63	25 62	25 62
» Svizzera	101 05	101 03½	100 95	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 29 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98 57 97	96 82 97	98 29 93
3½ % n. 1903	98 39 50	96.64 50	98,11 46
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.20 22

BORSE ESTERE

Parigi, 30 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	81 —	88 97	88 92
Italiana 3½ %	97 10	97 30	97 05
turca	85 70	87 60	86 10
spagnuola	non quot.	91 25	91 10
russa nuova	99 75	100 02	99 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	88 20	88 —
Egiziano 4%	— —	101 05	101 05
Banca di Parigi	1740 —	1748 —	1744 —
Banca ottomana	— —	644 —	640 —
Credito Fondiario	— —	860 —	863 —
Azioni Suez	— —	5355 —	5850 —
Lotti Turchi	— —	194 50	193 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	562 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅝	98 ⅞
su Londra	— —	25 21 5	25 21 5
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 Gennaio	29 corr. no	30 corr. no
Cred. aust.	616 —	615 50
Rend. oro	107 65	107 65
Id. carta	84 45	84 45
Ungh. 4 0/0	84 15	84 15
Id. 3 1/2	74 15	74 15
Un. Bank	585 50	585 —
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	— —	94 25

Londra, 30 Gennaio	30 apertura	30 chiusura
Consol.	74 ½	75 —
Ital.	96 ½	96 ½
Turco	85 —	85 —
Russo	— —	73 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	28 ⅝₁₆	28 ½

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 120.000. Rit. 280,000

Berlino, 30 Gennaio	29	30
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	66 2
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 95	216 —
Camb. It.	— —	79 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 30, ore 15,50

Rend. 3 ½	93.57	Raffinerie	357.—	Elba	188.50
Id. fine m.	98.77	Ind. zucc.	291.—	Savona	214.50
B. Italia	1469.50	Eridania	745.—	Carburo	—.—
Commerc.	870.—	Zucc. naz.	139.50	M. A. I.	212.—
Cred. It.	570.50	Id. rom.	79.50	Semol.	263 —
Bancaria	104.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1606.—	Imprese	111.—
Merid.	571.50	Metallur.	125.—	Ansaldo	288.50
Medit.	361.50	Ferriere	123.—	F. Voltri	215.—
Navigaz.	401.—	Officine	479.—	Italia	75.—
Venete	145.—	Tram	80.—	Marconi	114.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 30 ore 15.—

Rendita 3½ %.	98.90	Raffinerie L. L.	356.—
Banca d'Italia	1470.—	Raffineria Zuccheri	292.—
B. Commerciale	870.—	Molini A. I.	211.—
Credito Italiano	571.—	Terni	1606.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	288.—
Banco Roma	105.—	Elba	186.—
Meridionali	572.—	Savona	214.—
Mediterraneo	361.—	Ferriere Italiane	120.—
Venete	145.—	Metalli	123.50
Navigazione	401.50	Carburo	—.—
Eridania	740.—	Edison	608.50

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 30 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	88.98	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.25	Rio Tinto	1848.—
Russo 5 %	104.10	Thomson	—.—
Turco	87 60	De Beers	543.—
Bresil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Bresile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: Piatti Luigi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 — Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 41
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45			3 Num. L. 11,75	
» 7 » 2,80	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,80	6 » » 21,—	8/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Pesello » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al metro L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, [illegible], Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 12×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 18.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 108, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Piometeca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 100[illegible].

— Il Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel* l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.30
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	8.40	16.45	18.20				
						Feriale	Festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	a.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	12.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.46
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	8.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		16 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino - Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.

Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

Ronciglione - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13.1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano - Albano: 6, 26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16.8 - 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da Frascati per **Genzano** 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)

Da Genzano per **Frascati**: 7,9 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 - (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da Valle Violata per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - - 12,37 - 13,44 - - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da Rocca di Papa per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 - - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12.20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - - 19,57 -

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.30	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: MILANO.

Filiale all'estero: **Londra**. Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetteforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
Custodia in apposito locale corazzato
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia

dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

AVVISI ECONOMICI

II^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AUTOMOBILI di vera occasione trovansi nel Garage Fabbre e Gagliardi, Viale Castro Pretorio N. 62-A. 1251

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del « Popolo Romano ». 1240

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI PIANOFORTE, metodo moderno, miti pretese. Rocca, 1432 S. Silvestro, Roma. 1251

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Gioacchino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo [illegible] - Rapp. Via [illegible] 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali

SPUMANTI CONTRATTO

Gran Spumante Italia
Moscato Champagne

G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine